

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**  
**Bilancio di previsione esercizi 20.., 20.. e 20.., approvato il ....**

MISSIONI E PROGRAMMI	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)		
	ESERCIZIO 20..			ESERCIZIO 20..			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media FPV / Media Totale Impegni + Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp. pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione/Programma: stanziamenti/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)				
01 Servizi per conto terzi- Partite di giro									
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale									
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi									

(\*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a sfide, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sintetico - Bilancio di previsione - Allegato n. 3**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Nota
1	Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Stanziam. di competenza riferisce l'indicatore (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
		Calcolo indicatore + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [cdco U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.4]) /					
2	Entrate correnti	2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrate correnti	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono riferiti nel periodo di riferimento. Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media biennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti o organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
		Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti" (4) / Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)					
		2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono riferiti nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media biennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sintetico - Bilancio di previsione - Allegato n. 3**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi"	Accertamenti / Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
		- "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie" / Stanzamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)					
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi"	Incassi / Stanzamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
		+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie" / Stanzamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)					
3	Spesa di personale	3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e comprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma le cui erogazioni avverrà nell'esercizio successivo.	
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	

134

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sintetico - Bilancio di previsione - Allegato n. 3**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
4 Interessi passivi	3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, rimbando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	4.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	
	4.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza (%)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	
	4.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza (%)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	
5 Investimenti	5.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei titoli in conto capitale, degli altri finanziamenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente	
	5.2 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (%) (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.  Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I-II-III) dell'entrata - Titolo I delle spese - Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria).
	5.3 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 3**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
6 Debiti non finanziari	6.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziam. di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da (10) indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.
6 Debiti non finanziari	6.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziam. di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da (10) indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.
7 Debiti finanziari	7.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	Stanziam. di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da (10) indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.
7 Debiti finanziari	7.2 Incidenza estinzioni debiti finanziari	Stanziam. di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da (10) indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 3**

Macro indicatori di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
8	8.1 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	Quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Stanzamenti di competenza	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle esazioni ordinarie di debiti finanziati sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12 al netto delle esazioni anticipate	
			"Interessi passivi" - anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) spesa categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000) / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	[1,7] "Interessi di competenza" - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa			
8	8.2 Incidenza quota libera in capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
			Avanzo di amministrazione presunto (6)				
8	8.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata nell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
			Avanzo di amministrazione presunto (8)				

134

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 3**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
9 Disavanzo di amministrazione precedente	9.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio, concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
		Totale disavanzo di amministrazione dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
		Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Totale disavanzo di amministrazione / amministrazione presunto	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.
9.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	9.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Patrimonio netto (1)	Valutazione della consistenza del patrimonio netto di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	Bilancio di previsione	S	Valutazione della consistenza del patrimonio netto di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.
		Patrimonio netto (1)	Patrimonio netto (1)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della consistenza del patrimonio netto di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale messo a disposizione in caso di Patrimonio netto positivo. L'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
9.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	9.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / spesa del bilancio di previsione / Competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	
		Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / spesa del bilancio di previsione / Competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 3**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo Indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note
10 Fondo pluriennale vincolato	10.1 Utilizzo del FPV	{Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi} /	Stanziameni dell'Allegato al bilancio di previsione concorrente. Il FPV (%)	Bilancio di previsione	S Utilizzo del FPV di parte corrente	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato per spese correnti" va riferito e quanto riportato nel "Bilancio Entrate" dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011.  Il valore del "Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1".  La "Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi".

11 Partite di giro e conto terzi	11.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.91.99.06.000) /	Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	Bilancio di previsione	S Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti

11.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) /	Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa	Bilancio di previsione	S Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio ....**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / Accertamenti primi tre titoli Entrate	
<b>2 Entrate correnti</b>		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio ....**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	
<b>4 Spese di personale</b>		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
<b>5 Interessi passivi</b>		
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio ....**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
5.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	
5.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	
<b>6 Investimenti</b>		
6.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	
6.2 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	
6.3 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	
6.4 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	
<b>7 Analisi dei residui</b>		
7.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	
7.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	
7.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
7.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	
7.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio ....**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
7.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre
<b>8 Smaffimento debiti non finanziari</b>		
8.1	Smaffimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")
8.2	Smaffimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")
8.3	Smaffimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio ....**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
8.4 Smaffimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
8.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al <i>Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i> )	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	
<b>9 Debiti finanziari</b>		
9.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	
9.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	
9.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio ....**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
<b>10</b>	<b>Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>	
10.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)
10.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)
10.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)
10.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)
<b>11</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	
11.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)
11.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)
11.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)
11.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio ....**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
<b>12 Debiti fuori bilancio</b>		
12.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	
12.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	
12.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	
<b>13 Fondo pluriennale vincolato</b>		
13.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale iscritto in entrata nel bilancio  (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	
<b>14 Partite di giro e conto terzi</b>		
14.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate	
14.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata) Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa  (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli organismi e gli enti strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio ....**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 20.. (percentuale)
----------------------	-------------	---

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli organismi e gli enti strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione**  
**Rendiconto esercizio 20...**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)					Percentuale di riscossione						
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali				
<b>TITOLO 1:</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>												
10101	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati												
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi												
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali												
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma												
<b>10000</b>	<b>Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>												
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>												
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche												
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie												
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese												
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private												
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo												
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>												
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>												
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni												
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione della irregolarità e degli illeciti												
30300	Tipologia 300: Interessi attivi												
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale												
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti												
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>												
<b>TITOLO 4:</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>												

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione**

**Rendiconto esercizio 20..**

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui/ Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione del credito esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti								
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale								
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali								
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale								
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>								
<b>TITOLO 5:</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie								
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine								
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine								
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie								
<b>50000</b>	<b>Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>								
<b>TITOLO 6:</b>	<b>Accensione prestiti</b>								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari								
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine								
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento								
<b>60000</b>	<b>Totale TITOLO 6: Accensione prestiti</b>								
<b>TITOLO 7:</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere								
<b>70000</b>	<b>Totale TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>								

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione**

Rendiconto esercizio 20\_\_

Titolo Tipologia	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione			
	Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui) (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
90100 Tipologia 100: Entrate per partite di giro								
90200 Tipologia 200: Entrate per conto terzi								
<b>90000 Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
<b>TOTALE ENTRATE</b>								

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**  
**Rendiconto esercizio 20..**

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)					Dati di rendiconto		
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive			Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali							
	02	Segreteria generale							
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	06	Ufficio tecnico							
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	08	Statistica e sistemi informativi							
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali							
	010	Risorse umane							
	011	Altri servizi generali							
<b>TOTALE Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>									
Missione 02 Giustizia	01	Uffici giudiziari							
	02	Casa circondariale e altri servizi							
	<b>TOTALE Missione 02 Giustizia</b>								
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa							
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana							
	<b>TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>								

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**  
**Rendiconto esercizio 20..**

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)				Dati di rendiconto	
		Previsioni Iniziali		Previsioni definitive		di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/Totale Impegni + Totale FPV	
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica						
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria						
	04 Istruzione universitaria						
	05 Istruzione tecnica superiore						
	06 Servizi ausiliari all'istruzione						
	07 Diritto allo studio						
	<b>TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio</b>						
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e della attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico						
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
<b>Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>							
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero						
	02 Giovani						
<b>Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero</b>							
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
	<b>Totale Missione 07 Turismo</b>						

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**  
**Rendiconto esercizio 20..**

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)					Dati di rendiconto		
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive			Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	Urbanistica e assetto del territorio								
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
	01 Difesa del suolo								
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								
	03 RIFIUTI								
	04 Servizio idrico integrato								
	05 Area protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche								
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni								
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento								
	<b>Totale Missione 08 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>								
	01 Trasporto ferroviario								
	02 Trasporto pubblico locale								
	03 Trasporto per vie d'acqua								
	04 Altre modalità di trasporto								
	05 Viabilità e Infrastrutture stradali								
	<b>Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>								

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**  
**Rendiconto esercizio 20..**

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 11 Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile						
	02	Interventi a seguito di calamità naturali						
	<b>Totale Missione 11 Soccorso civile</b>							
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	02	Interventi per la disabilità						
	03	Interventi per gli anziani						
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
	05	Interventi per le famiglie						
	06	Interventi per il diritto alla casa						
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
	08	Cooperazione e associazionismo						
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
<b>Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>								

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**  
**Rendiconto esercizio 20.**

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)				Dati di rendiconto	
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV) / Totale Impegni + Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale Economie di competenza
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale		
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA						
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente						
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi						
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN						
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria						
<b>Totale Missione 13 Tutela della salute</b>							
Missione 14 Sviluppo economico e competitivita	01 Industria, PMI e Artigianato						
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
	03 Ricerca e innovazione						
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità						
<b>Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitivita</b>							
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
	02 Formazione professionale						
	03 Sostegno all'occupazione						
<b>Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>							

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**  
**Rendiconto esercizio 20..**

MISSIONI E PROGRAMMI		Previsioni iniziali			Previsioni definitive			Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	02	Caccia e pesca							
<b>Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>									
Missione 17 Energia e diversificazione e delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche							
	<b>Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>								
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
	<b>Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>								
Missione 19 Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo							
	<b>Totale Missione 19 Relazioni internazionali</b>								
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva							
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	03	Altri fondi							
<b>Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>									
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
<b>Totale Missione 50 Debito pubblico</b>									

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**  
**Rendiconto esercizio 20..**

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale Impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui Incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 60	Restituzione anticipazioni di tesoreria							
Anticipazioni finanziarie								
	<b>Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>							
Missione 99	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro							
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario							
	<b>Totale Missione 99 Servizi per conto terzi</b>							

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi**

**Rendiconto esercizio 20..**

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)			
MISSIONI E PROGRAMMI	Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali				
	02 Segreteria generale				
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
	06 Ufficio tecnico				
	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
	08 Statistica e sistemi informativi				
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
	010 Risorse umane				
	011 Altri servizi generali				
<b>TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari				
	02 Casa circondariale e altri servizi				
	<b>TOTALE Missione 02 Giustizia</b>				
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa				
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana				
	<b>TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>				

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi**

Rendiconto esercizio 20..

CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)

MISSIONI E PROGRAMMI		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza: FPV )	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza: FPV )	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui ) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica					
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria					
	04 Istruzione universitaria					
	05 Istruzione tecnica superiore					
	06 Servizi ausiliari all'istruzione					
	07 Diritto allo studio					
	<b>TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio</b>					
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico					
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	<b>Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>					
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero					
	02 Giovani					
	<b>Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero</b>					
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
	<b>Totale Missione 07 Turismo</b>					
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio					
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
	<b>Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>					

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi**

**Rendiconto esercizio 20..**

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV )	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV )	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui ) (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui/ residui definitivi iniziali
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo					
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	03 Rifiuti					
	04 Servizio idrico integrato					
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
<b>Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>						
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario					
	02 Trasporto pubblico locale					
	03 Trasporto per vie d'acqua					
	04 Altre modalità di trasporto					
	05 Viabilità e infrastrutture stradali					
<b>Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>						
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile					
	02 Interventi a seguito di calamità naturali					
	<b>Totale Missione 11 Soccorso civile</b>					

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali  
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

Rendiconto esercizio 20..

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITÀ DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				
	02	Interventi per la disabilità				
	03	Interventi per gli anziani				
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale				
	05	Interventi per le famiglie				
	06	Interventi per il diritto alla casa				
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	08	Cooperazione e associazionismo				
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale				
	<b>Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA				
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA				
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente				
	04	Servizio sanitario regionale - piano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi				
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari				
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN				
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria				
	<b>Totale Missione 13 Tutela della salute</b>					

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi**

**Rendiconto esercizio 20..**

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)			
MISSIONI E PROGRAMMI	Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV )	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV )	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui ) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato				
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
	03 Ricerca e innovazione				
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità				
	<b>Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b>				
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
	02 Formazione professionale				
	03 Sostegno all'occupazione				
	<b>Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
Missione 16 Agricoltura, agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
	02 Caccia e pesca				
<b>Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>					
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche				
	<b>Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
	<b>Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
	<b>Totale Missione 19 Relazioni internazionali</b>				

Denominazione Organismo /Ente: \_\_\_\_\_

Allegato n. 4/d

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi**

**Rendiconto esercizio 20..**

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 20.. (dati percentuali)				
MISSIONI E PROGRAMMI		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV )	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV )	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui ) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui/ residui definitivi iniziali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva				
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità				
	03	Altri fondi				
		<b>Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>				
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
		<b>Totale Missione 50 Debito pubblico</b>				
	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria				
Missione 60 Anticipazioni finanziarie		<b>Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>				
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi -				
		Partite di giro				
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema nazionale sanitario				
		<b>Totale Missione 99 Servizi per conto terzi</b>				

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 4**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo Spiegazione dell'indicatore	Note																																																	
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (piano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[piano disavanzo a carico dell'esercizio + Impieghi (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.000 "IRAP" - FPV entrata concorrente II Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsio prestiti)] /	Impegni / Accertamenti (%)	Rendiconto	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti																																																	
							2 Entrate correnti	2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	[Stanziam. definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata] /	Accertamenti / stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente																																										
														2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	[Stanziam. definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate / Totale accertamenti definitivi di competenza (%) /	Accertamenti / stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente																																				
																				2.3 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	[Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.000 "Entrate attribuite") / Stanziam. definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate] /	Accertamenti / stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti di parte corrente proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente																														
																										2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	[Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.000 "Tributi" + E.3.00.00.000 "Entrate attribuite") / Stanziam. definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate] /	Accertamenti / stanziamenti di competenza (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente																								
																																2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	[Totale incassi di competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziam. definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate] /	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente																		
																																						2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	[Totale incassi di competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziam. definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate] /	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente												
																																												2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	[Totale incassi di competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.000 "Tributi" + E.3.00.00.000 "Entrate attribuite") / Stanziam. definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate] /	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente						
																																																		2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	[Stanziam. definitivi di competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.000 "Tributi" + E.3.00.00.000 "Entrate attribuite") / Stanziam. definitivi di competenza e c/residui dei primi tre titoli delle Entrate] /	Incassi / stanziamenti di cassa (%)	Rendiconto	S	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
3.2 Anticipazione chiusa solo contabilmente. Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Incassi (%)	Rendiconto	S	Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (572 degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del pendente anno precedente).																																																			

1704

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 4**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
4 Spesa di personale	4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1) + pdc 1.02.01.01 "IRAP"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza delle spese di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
		+ FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) (Titolo I - FCDE corrente + FPV macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)					
	4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	
		+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 - FPV di entrata concernente il Macr. 1.1) (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)					
	4.3 Incidenza della spesa per personale flessibile	(pdc 1.03.02.010.000 "Consulenze"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Indice come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, ribando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
		+ pdc 1.03.02.012.000 "lavoro flessibile/SUL lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 - FPV in entrata macr. 1.1)					
5 Interessi passivi	5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno / Accantonamento (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per interessi passivi sul totale delle entrate correnti	
		Accantonamenti primi tre flussi delle Entrate ("Entrate correnti") pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"					
6 Investimenti	6.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegno (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	
		pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" totale Impegni Titoli I-II)					
6.2 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"		Impegni e pagamenti (%)	Rendiconto	S	Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale)	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziati nell'esercizio dal FPV.  Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Tali (Pr-I-II) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi, il margine corrente è dato dal risultato del bilancio consolidato (e non dal proprio contabile generale della competenza finanziaria).

165

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 4**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
6.3	Quota investimenti complessivi finanziati dalle parti finanziarie	Saldo positivo delle parti finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Saldo positivo delle parti finanziarie / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle parti finanziarie	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziari nell'esercizio del FPV.
	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accessione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Accertamenti / Impegni + FPV (%)	Rendiconto	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata agli investimenti. Il denominatore, comprensivo della quota del FPV, non considera gli impegni riguardanti gli investimenti e i contributi agli investimenti finanziari nell'esercizio del FPV.
7	Analisi dei residui	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui passivi sulla quota di impegni registrati nell'esercizio per ogni titolo di livello di spesa	Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extraccontabile.
	7.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi	Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	Rendiconto	S	Incidenza dei residui passivi sulla quota di accertamenti registrati nell'esercizio per ogni titolo di livello di entrata	
7.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio	Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza dei residui passivi sul totale di impegni registrati nell'esercizio	
	7.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziaria su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio	Rendiconto	S	Incidenza dei residui passivi sul totale di impegni registrati nell'esercizio	
7.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1, 2, 3 di competenza dell'esercizio	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi in c/capitale nell'esercizio rispetto allo stock di residui attivi in c/capitale al 31 dicembre	
	7.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titoli 4 di competenza dell'esercizio	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi in c/capitale nell'esercizio rispetto allo stock di residui attivi in c/capitale al 31 dicembre	
7.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio	Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%)	Rendiconto	S	Incidenza della formazione di nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie rispetto allo stock di residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31 dicembre	
	7.7	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti esigibili nel corso dell'esercizio nell'ambito del medesimo esercizio	
8	Smaltimento debiti non finanziari	Pagamenti crediti (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Pagamenti in competenza / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità dell'ente di provvedere allo smaltimento dei residui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio oggetto di osservazione	

166

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 4**

Numero indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
8.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.15.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.15.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento nell'esercizio, dei debiti non commerciali di cui sono state iscritte in conto capitale, i mutui dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica	
8.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/risultati [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.15.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.15.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Pagamenti in c/risultati / Stock residui (%)	Rendiconto	S	Capacità di smaltimento dello stock dei debiti non commerciali, di parte corrente e in conto capitale, di cui sono state iscritte in conto capitale, i mutui dall'ente nei confronti di un'altra amministrazione pubblica negli anni precedenti quello di osservazione	
8.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)</i>	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento al fornitore moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	Giorni	Rendiconto	S	Indice, a livello annuale, la tempestività nei pagamenti da parte dell'amministrazione	
9	Debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	
9.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa / - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	Impegni su stock (%)	Rendiconto	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	

167

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**

**Quadro sintetico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 4**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	9.3 Sostenibilità debiti finanziari	Impieghi [Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.900) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accrementi Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.900) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accrementi Titoli nn. 1, 2 e 3	Impieghi su accrementi (%)	Rendiconto	S	Valutazione della sostenibilità dei debiti finanziari contratti dall'ente	
10	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	Quota libera di parte corrente nell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
10.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (6)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
10.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo nell'avanzo	Quota accantonata nell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7)	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
10.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo nell'avanzo	Quota vincolata nell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8)	Quota vincolata dell'avanzo di amministrazione (%)	Rendiconto	S		(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0. (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
11	Disavanzo di amministrazione	11.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	Quota di disavanzo ripianato nell'esercizio precedente quale differenza tra il disavanzo totale al 31 gennaio e quello alla fine dell'esercizio	Rendiconto	S		(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo > 0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

**Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**  
**Quadro sinottico - Rendiconto finanziario - Allegato n. 4**

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
11.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente)	Rendiconto	S	Validazione dell'incasso del disavanzo nell'esercizio rispetto al saldo dell'esercizio al 1° gennaio	(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.	
	Totale Disavanzo esercizio precedente (3)						
11.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3)	Rendiconto	S	Validazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente	(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli argomenti e gli enti strumentali degli enti locali della Autonomia Speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. (3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.	
11.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Rendiconto	S	Validazione della sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio quale rapporto tra il disavanzo iscritto in spesa (accertamenti del titolo degli accertamenti per i primi tre titoli di entrata		
	12.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo II	Rendiconto	S	Validazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in capitale	Dati extraccontabili
12.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	Rendiconto	S	Debiti in corso di riconoscimento		
	12.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	Rendiconto	S	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Dati extraccontabili
13	Fondo pluriennale vincolato	Utilizzo del FPV	Rendiconto	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1".	
	14.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)	Rendiconto	S	Validazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	La "Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinviata all'esercizio N+1 e successivi". Il tutto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata
14.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)	Rendiconto	S	Validazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata	
	Totale impegni primo titolo di spesa						

• **indici di pre-dissesto**

L'articolo 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste".

Il Comune di Rho non è in tale situazione. Dispone infatti di un saldo di cassa al 31.12.2014 presso la Tesoreria di €. 3.808.582,83= ed ha chiuso l'ultimo rendiconto 2014 con un risultato di €. 3.940.276,98 (Consiglio Comunale n. 38 del 27/05/2015).

Nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto al riequilibrio della gestione corrente con atto di Consiglio Comunale n. 59 del 23/09/2015 e n. 74 del 25/11/2015, con l'applicazione di quota dell'Avanzo di Amministrazione 2014.

Nel corso dell'esercizio 2015 NON sono stati rilevati debiti fuori bilancio riconosciuti non ripianati né sono stati segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

Infine, con riferimento ai parametri di deficitarietà, il Comune di Rho presenta, nell'ultimo rendiconto 2014 approvato, una situazione di 8 parametri su 10 rispettati.

**Tabella Parametri di Deficitarietà - Rendiconto di Gestione 2014**

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO  
PER IL TRIENNIO 2013-2015**

**CODICE ENTE**  
1 0 3 0 4 9 1 8 1 0

COMUNE DI Rho

PROVINCIA DI MILANO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014  
delibera n. del  SI  NO  50005

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi a di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui al art. B, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni	
	SI	NO
50010	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50020	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50030	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50040	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50050	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50060	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50070	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50080	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50090	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
50100	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Rho 30/04/2015  
LUOGO DATA



IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
*(Sig. Vittorio Dell'Acqua)*  
*Vittorio Dell'Acqua*

• **criteri di virtuosità**

**Indice sintetico di Virtuosità dei Comuni Lombardi - anno 2015**

Ad ottobre 2015, è stata approvata con Decreto Regionale, la graduatoria per il 2015 dei Comuni lombardi in base all'indice sintetico di virtuosità.

L'indice sintetico di virtuosità è stato introdotto dalla Giunta regionale, previa intesa con ANCI sottoscritta il 26 luglio 2011, con propria deliberazione n. 2098 del 04/08/2011, che specifica le procedure e le modalità per la definizione di un indicatore di virtuosità dei Comuni lombardi.

Il percorso comune con ANCI, avviato nel 2005 con l'Intesa Interistituzionale sui principi di coordinamento della finanza pubblica, è proseguito con il Protocollo d'Intesa del 2008, che ha dato vita al 'Tavolo permanente per il federalismo fiscale e il patto di stabilità territoriale', fino all'Accordo del 2009 per l'avvio dell'utilizzo del Patto di Stabilità Territoriale.

L'individuazione degli indici di virtuosità è prevista dall'art. 7 della legge regionale n. 19 del 23/12/2010, al fine di introdurre criteri di premialità nelle politiche regionali e di concorrere al miglioramento della finanza pubblica.

L'indice di virtuosità sarà utilizzato da Regione Lombardia per le politiche regionali che coinvolgono i Comuni lombardi, in particolare per la concessione di benefici e l'applicazione del Patto di stabilità territoriale.

Il Comune di Rho presenta un indice molto basso, pari a 7 (nel 2014 era il 20,08).

Come sottolinea ANCI in una apposita nota "i dati di bilancio presi in considerazione risalgono al triennio 2011-2013, caratterizzato dall'evoluzione del quadro di finanza pubblica locale a seguito di provvedimenti legislativi nazionali, che hanno colpito pesantemente l'autonomia dei Comuni. Tali provvedimenti, spesso contraddittori, hanno inciso significativamente sui dati finanziari degli enti locali e sulla graduatoria dell'indice sintetico di virtuosità 2015 introducendo elementi di discontinuità rispetto ai valori dell'indice adottati nei precedenti anni. Il confronto tra l'ISV 2015 e l'indicatore delle precedenti edizioni risente quindi delle modifiche intervenute sulla finanza pubblica locale.

Tra i principali provvedimenti che hanno inciso maggiormente nel calcolo degli indicatori occorre annoverare i seguenti:

- avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili,
- applicazione del Patto di Stabilità Interno ai Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti,
- anticipazione sperimentale dell'Imposta Municipale Propria (IMU),
- adozione del Fondo sperimentale di riequilibrio,
- disposizioni per il pagamento dei debiti scaduti degli enti locali.

Tutto ciò comporta che i dati dell'ISV 2015 non siano pienamente comparabili con quelli degli anni precedenti. La variazione di posizione nella classifica, dunque, è imputabile non solo alla performance registrata dal singolo comune ma anche dall'andamento degli indicatori registrati dagli altri comuni).

Si ricorda che l'ISV prevede alcune penalizzazioni per gli Enti che non hanno consegnato il Certificato di Conto Consuntivo, che non hanno adottato il PGT entro il 2013, che sono in dissesto.

Complessivamente si sottolinea come la situazione dei Comuni Lombardi conservi una virtuosità generale testimoniata dal fatto che si alzano per tutti i Comuni alcuni indici

relativi alla solidità del bilancio e al risultato di gestione. Solo due Comuni sono in dissesto su un totale di 1530.

Peggiorano invece sensibilmente invece gli indici relativi alla capacità di investimento e di pagamento dovuti agli effetti dei tagli e del patto di stabilità che complessivamente per i comuni lombardi equivalgono a oltre due miliardi dal 2008 al 2015.

Da sottolineare, infine, come la sperimentazione di un indice di Virtuosità sia attuata solo in Lombardia.

#### **Metodologia per il calcolo dell'indice di virtuosità - aggiornamento 2014**

La fonte primaria dei dati sono i Certificati del Consuntivo che i Comuni trasmettono annualmente al Ministero dell'Interno, cui sono state affiancate informazioni già in possesso di Regione Lombardia.

Il documento metodologico allegato costituisce un aggiornamento dell'analogo documento allegato al Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, siglato in data 26 Luglio 2011 e recepito dalla DGR 2098 del 4 agosto 2011, che demandava al Gruppo di lavoro sia l'aggiornamento annuale degli indicatori, a seconda della disponibilità di dati più recenti e completi, sia le attività di affinamento e verifica della metodologia per assicurare la qualità dei risultati raggiunti in un'ottica di miglioramento continuo del sistema.

Gli indicatori individuati sono di due tipologie:

- misurabili, ovvero è previsto un algoritmo matematico di calcolo (solitamente un rapporto tra due o più grandezze) i cui risultati possono essere ordinati secondo una scala decrescente;
- ON/OFF, ovvero è prevista una risposta del tipo "SI/NO", indipendentemente dal fatto che per ottenere tale risposta si utilizzi un singolo valore o un algoritmo.

Sono state individuate quattro macro-aree di analisi, ognuna articolata in più indicatori specifici. Le aree individuate sono:

- Area A - Flessibilità di Bilancio
- Area B - Debito e sviluppo
- Area C - Capacità programmatrice
- Area D - Autonomia finanziaria e capacità di riscossione

Gli indicatori sono elaborati sulla base di dati relativi a un arco temporale pluriennale, almeno triennale.

Sono utilizzati i dati più recenti a disposizione.

Ambito Soggettivo di applicazione: l'Indice sintetico di virtuosità non viene calcolato:

- per i Comuni in cui è stato sciolto il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 143 del TUEL (D.lgs 267/2000);
- per quei Comuni che non hanno presentato il certificato del consuntivo in almeno uno degli anni presi a riferimento nel modello di calcolo (triennio 2009-2011);
- per i Comuni per i quali risultava in corso una procedura di dissesto finanziario nel triennio 2009-2011;
- per i Comuni che hanno avviato una procedura di dissesto nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2012 e il 13 maggio 2013 (come riportato dalla Corte dei Conti nella più recente "Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti Locali - Esercizi 2011-2012");

- per i Comuni che hanno richiesto alla Corte dei Conti l'avvio della Procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL così come inserito dall'art. 3 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- Analogo trattamento è riservato ai Comuni che per tutti gli anni presi a riferimento nel modello di calcolo (triennio 2009-2011), hanno presentato una situazione di deficit strutturale.

La Popolazione di riferimento: la suddivisione degli enti in classi demografiche è avvenuta sulla base della popolazione residente rilevata dall'Istat al 31/12/2011.

Gli indicatori sono elaborati sulla base di dati relativi a un arco temporale pluriennale, almeno triennale, utilizzando i dati più recenti a disposizione.

- **rispetto del patto di stabilità**

In riferimento agli obiettivi di finanza pubblica, il Comune di Rho ha conseguito i seguenti risultati negli anni dal 2010 al 2015:

Anno	Obiettivo	Obiettivo Conseguito	Rispettato on/off
2010	-187	1.359	Si
2011	2.077	3.085	Si
2012	1.209	1.940	Si
2013	4.073	4.925	Si
2014	- 273	5.178	Si
2015	1.478	in corso di determinazione	Si/No

## Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

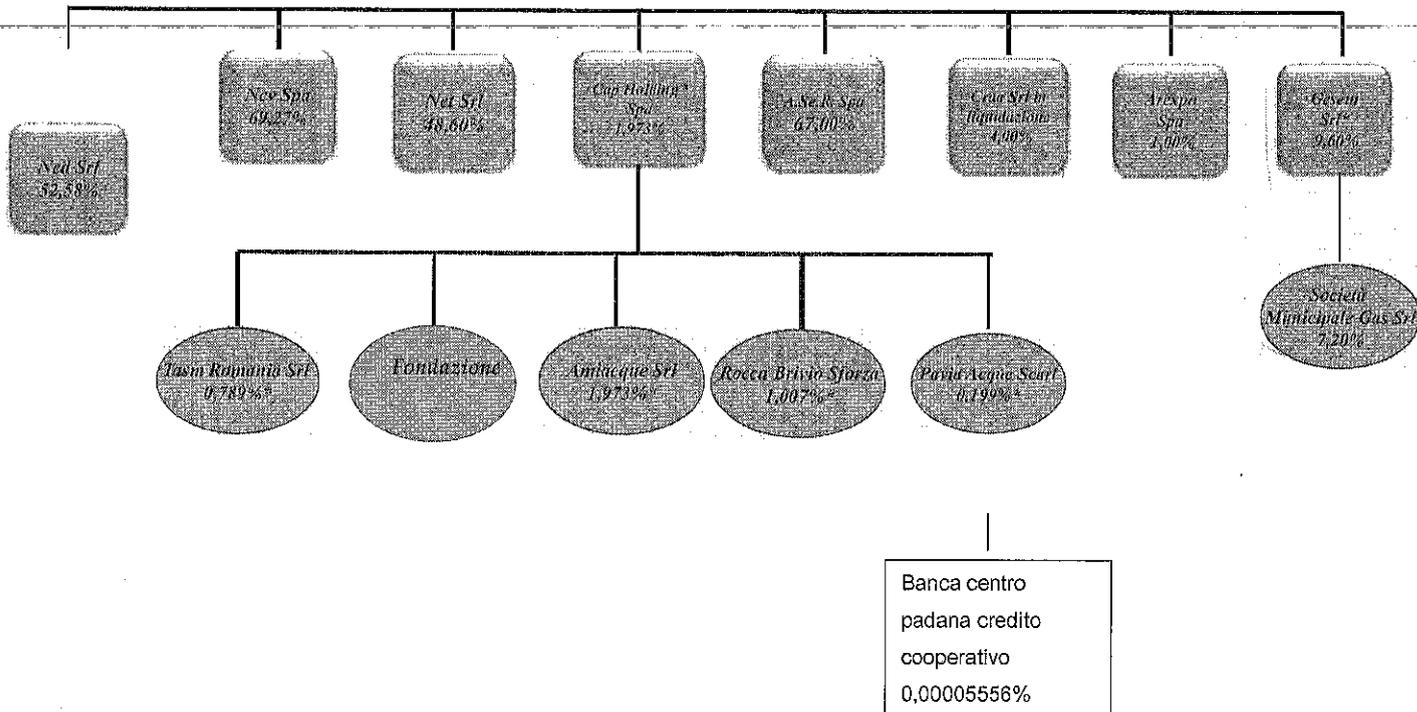
### 1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

- **Organismi partecipati**

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Rho detiene direttamente una partecipazione societaria sono i seguenti:

ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI (100%)	NEV Spa (69,27%)	NON RICORRE LA FATTISPECIE
SER.CO.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona ( 26,98 %)	ASER Spa (67,00%)	
A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro (3,32%)	NED Srl (52,58%)	
CSBNO Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest (6,67%)	NET Srl (48,60%)	
C.I.M.E.P. Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione) (2,24%)	CRAA Srl (in liquidazione) (4,00%)	
	GESEM Srl (9,6%)	
	CAP HOLDING Spa (1,973%)	
	AREXPO Spa (1,00%)	

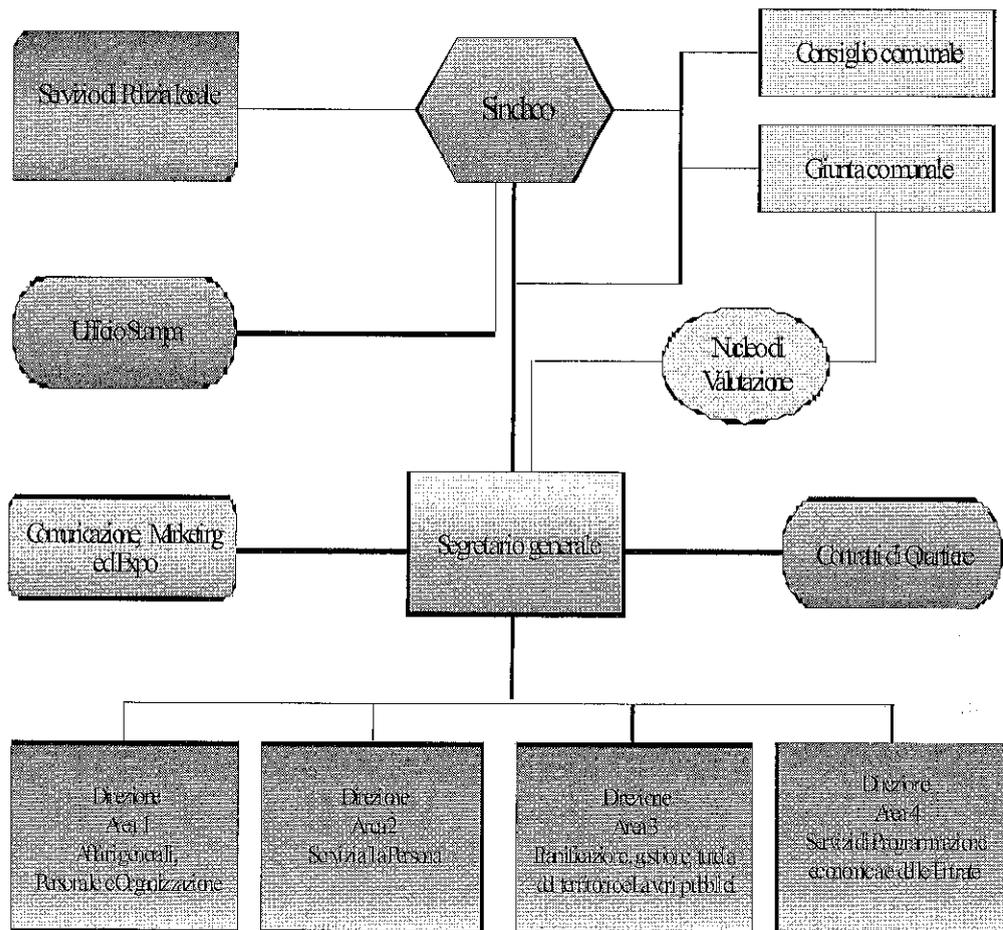
Relativamente alle società di capitali, si evidenzia quanto segue:



- **Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente**

A seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 23.07.2013, titolata "Approvazione della nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente", successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 29.10.2013 e n. 308 del 16.12.2014, titolata "Parziale modifica alla macrostruttura del Comune di Rho", la struttura del Comune di Rho risulta essere la seguente:

## COMUNE DI RHO - MACROSTRUTTURA



Categorie	Nuova Dotazione organica suddivisa per categoria - Anno 2014	Posti occupati al 31/12/2015	Posti Vacanti	Personale a Tempo Determinato al 31/12/2015
Cat. A	8	8	0	
Cat. B accesso B.1	28	25	3	
Cat B. accesso B.3	75	63*	12*	3
Cat. C	145	133*	12*	
Cat. D accesso D.1	29	28	1	
Cat. D accesso D.3	12	9	3	1
Dirigenti	5	5**	0**	
Totale	302	271	31	4
Segretario Generale non compreso in dotazione organica		1		

\* Nei posti occupati al 31/12/2015 - cat B accesso B.3 e cat C non è compreso il seguente personale in comando presso il Comune di Rho dal 16/11/2015, proveniente da Enti Vasta Area:

- n. 2 Istruttori Cat. C Area 2 Servizi alla Persona;
- n. 1 Collaboratore Cat. B Area 3 Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio e Lavori pubblici;
- n. 1 Collaboratore Cat. B Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate.

Inoltre, nei posti occupati al 31/12/2015 - categoria C - è compreso anche il personale del Comune di Rho in comando presso altro Ente dal 14/5/2015:

- n. 1 Agente Cat. C - Servizio polizia locale.

\*\*Due Funzionari di Cat. D.3, in aspettativa per conferimento di incarico dirigenziale ex art. 110 TUEL, sono stati indicati nella categoria "Dirigenti".

Il personale a tempo determinato è costituito da n. 3 Ausiliari della sosta non in dotazione organica e n. 1 Funzionario Alta Specializzazione non in dotazione organica.

La dotazione organica del Comune di Rho è complessiva per Ente e non per singole aree/settori. La tabella che segue indica le posizioni lavorative occupate in ciascuna area

Area	Dotazione organica complessiva per Ente	Posti occupati (comprensivi di personale in comando) al 31/12/2015	Posti Vacanti
Area Affari Generali, Personale ed Organizzazione		70	
Servizi alla Persona		58*	
Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio e Lavori pubblici		61*	
Servizi di Programmazione economica e delle Entrate		29*	
Servizio di Polizia Locale		48**	
Comunicazione, Marketing ed Expo		3	
Ufficio Stampa		1	
Contratti di Quartiere		1	
Totale	302	271	31

\* Nei posti occupati al 31/12/2015 - cat B accesso B.3 e cat C non è compreso il seguente personale in comando presso il Comune di Rho dal 16/11/2015, proveniente da Enti Vasta Area:

- n. 2 Istruttori Cat. C Area 2 Servizi alla Persona;
- n. 1 Collaboratore Cat. B Area 3 Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio e Lavori pubblici;
- n. 1 Collaboratore Cat. B Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate.

Inoltre, nei posti occupati al 31/12/2015 - categoria C - è compreso anche il personale del Comune di Rho in comando presso altro Ente dal 14/5/2015:

- n. 1 Agente Cat. C - Servizio polizia locale.

## 2. disponibilità e gestione delle risorse umane

Nel corso degli ultimi 4 anni (dal 2012 al 2015) la situazione del personale dipendente e dirigente relativa all'organico e alla spesa di cui alla Legge 296/2006 art. 1, comma 557 e s.m.i., risulta la seguente:

Ruolo	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015 *non è ricompreso il personale in comando da altro ente e presso altro ente	
	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati	31 dicembre	part-time riponderati
totale dipendenti	285		282		284		271	
part-time	55		58		58		56	
tempo pieno	230	230	224	224	226	226	215	215
part-time 30 h	43	35,83	46	38,33	45	37,5	43	35,83
part-time 24 h	4	2,67	4	2,67	4	2,67	4	2,66
part-time 18 h	8	4	8	4	9	4,5	9	4,5
dipendenti rapportati a tempo pieno	285	272,5	282	269	284	270,67	271	257,99
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
Spesa di cui ai sensi della legge 296/2006 art. 1, comma 557 e s.m.i.	€ 8.722.301,66=		€ 8.475.923,62=		€ 8.372.555,00=			

\* Anno 2015 - I dipendenti al 31/12/2015 non comprendono il personale in comando presso il Comune di Rho dal 16/11/2015, proveniente da altro Ente:

- n. 2 Istruttori cat C Area 2 Servizi alla Persona
- n. 1 Collaboratore cat B Area 3 Pianificazione, Gestione, Tutela del Territorio e Lavori pubblici
- n. 1 Collaboratore Cat B Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate.

\* Anno 2015 - I dipendenti al 31/12/2015 comprendono anche il personale del Comune di Rho in comando dal 14/5/2015 presso altro Ente:

- n. 1 Agente Cat. C - Servizio Polizia locale.

Appare evidente, come la spesa di personale risulta in costante diminuzione, così come il numero di dipendenti.

La spesa di personale sostenuta dal 2012 al 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/06, secondo cui "ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai sensi dell'art. 557 bis, della legge 296/06, ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

### 3. indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 recante: "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", ha previsto un rafforzamento dei controlli negli Enti locali anche con riferimento alle società predette con l'introduzione di un apposito articolo, il 147 quater nel T.U.E.L..

L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione di quanto previsto, l'amministrazione definisce preventivamente, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni raccolte, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto

agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le disposizioni di cui all'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

L'obiettivo della norma è quello di prevenire danni al Bilancio degli Enti Locali e di governare effettivamente l'attività delle società partecipate.

### **Organismi partecipati: governance**

Il Comune esercita poteri di indirizzo e controllo sugli Enti nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto dell'Ente e del Regolamento per la disciplina dei controlli interni (di cui alla Deliberazione di C.C. n. 3 del 28/02/2013).

Nel rispetto della normativa vigente il Comune di Rho, quale ente con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sarà tenuto dal 2014 oltre al predetto rafforzamento del controllo sugli organismi partecipati, al controllo strategico, al controllo sulla qualità dei servizi erogati, alla predisposizione del bilancio consolidato (obbligo quest'ultimo tra l'altro previsto anche dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare, dal Principio contabile applicato per il bilancio consolidato per gli Enti in sperimentazione dal 2014).

Il modello di governance attualmente adottato dall'Ente è di tipo tradizionale: gli organismi partecipati, infatti, dispongono di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio dei Sindaci o Revisore unico.

L'Ente dispone nella sua macrostruttura, all'interno dell'Area Servizi di Programmazione Economica e delle Entrate, di un Ufficio Società Partecipate istituito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 13/12/2011. Detto ufficio rappresenta il punto di raccordo tra l'Amministrazione Comunale, gli organismi societari partecipati dall'Ente ed i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali ad organismi esterni.

Le modalità con cui l'Ente esercita il controllo sono le seguenti:

- in fase ex ante (preventiva) tramite strumenti quali lo Statuto degli organismi partecipati, i contratti di servizio, le convenzioni, i capitolati di servizio, la nomina di consiglieri nei Consigli di amministrazione, documenti di programmazione (budget, bilanci di previsione, business plan e/o piani pluriennali);
- il controllo in itinere avviene tramite: raccolta e rielaborazione delle informazioni ricevute dagli organismi partecipati teso alla verifica del rispetto dei vincoli normativi e agli adempimenti previsti; partecipazione del sindaco o suo delegato all'Assemblea dei Soci in rappresentanza dell'Ente;
- il controllo ex post sui bilanci consuntivi e sui documenti di rendicontazione allegati.

Ai revisori dell'Ente sono fornite le informazioni in merito alla gestione degli organismi partecipati e sono richiesti i pareri secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relativamente agli organismi in house providing, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni l'Ente esercita:

- un controllo preventivo tramite verifica ed approvazione dei documenti di programmazione; approvazione di eventuali modifiche a scelte strategiche, quali a titolo esemplificativo modifiche alle tariffe applicate all'utenza, nomina pubblica di consiglieri;
- un controllo successivo sui risultati attraverso i bilanci della società.

I dati relativi ai risultati della gestione degli organismi in cui l'Ente detiene una partecipazione rilevante vengono analizzati e rielaborati dall'Ufficio Società Partecipate in un documento di sintesi, denominato "cruscotto", di analisi e raffronto dei dati economico-finanziari e patrimoniali dell'ultimo triennio. Il cruscotto contiene anche una parte dedicata ad alcuni indicatori di qualità del servizio.

Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio. Infatti, ai sensi dell'art. 8 Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni il Responsabile del Servizio Finanziario effettua il controllo sull'andamento economico/finanziario sugli organismi gestionali esterni, segnalando tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale il verificarsi di situazioni di disequilibrio tali da produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente e porre a rischio il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

Con questa finalità durante l'esercizio si richiede, con apposita comunicazione, agli organismi partecipati un aggiornamento dei dati previsionali rispetto a quelli forniti tramite documenti quali business plan, budget o bilanci preventivi. In particolare, si richiede all'organismo di segnalare all'Ente eventuali accadimenti che potrebbero pregiudicare il buon andamento della gestione. Questo al fine di verificare già in corso d'anno il formarsi di perdite d'esercizio.

L'Ufficio Partecipate si è dotato dal 2013 di un sistema informativo finalizzato a rilevare gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari ed organizzativi della società con particolare attenzione ai mutamenti della compagine sociale, alle modifiche societarie e statutarie e a quanto attiene le cariche sociali.

La gestione e verifica dei contratti di servizio in essere, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Comunale, è di competenza dei responsabili d'area con il supporto dell'Ufficio Società Partecipate.

Per attuare il predetto controllo, l'Amministrazione definisce preventivamente nel Documento Unico di Programmazione (documento che per gli enti in sperimentazione contabile è andato a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica) gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società intesi come indirizzi da dare alle società per la definizione di obiettivi che siano strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed alla programmazione operativa del socio Ente, giustificando così il mantenimento della partecipazione. I predetti obiettivi dovranno essere identificati e formalizzati ex ante, laddove possibile avvalendosi di parametri standard di riferimento qualitativi/quantitativi del risultato atteso per l'anno di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto:

- all'individuazione degli obiettivi strategici 2015-2017 e all'assegnazione degli stessi agli organismi partecipati;
- all'approvazione dei documenti programmatici di alcuni organismi partecipati: Deliberazione C.C. n. 57 del 23/09/2015 "*PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO (CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST)*"; Deliberazione C.C. n. 56 del 23/09/2015 "*PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014 E DEL BUDGET 2015 DELLA SOCIETA' NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO SRL (IN BREVE NET SRL)*"; Deliberazione C.C. n. 55 del 23/09/2015 "*PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2015 E DELL'ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA' GESEM SRL.*"; Deliberazione C.C. n. 31 del 13/05/2015 "*ESAME E APPROVAZIONE DEL*

*BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E PIANO TRIENNALE 2015/2017 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI*"; Deliberazione C.C. n. 3 del 28/01/2015 *"PRESA D'ATTO DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE 2015 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P."*;

- con Deliberazione di G.C. n. 332 del 10/12/2015 alla *"PRESA D'ATTO DEL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO ORGANISMI PARTECIPATI TRIENNIO 2012-2014"*;
- con Deliberazione di G.C. n. 317 del 24/11/2015 alla *"VERIFICA INFRANNUALE DELLA GESTIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI RHO"*;
- alla prese d'atto dei bilanci consuntivo di alcuni organismi partecipati: Deliberazione C.C. n. 57 del 23/09/2015 per *AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO (CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST)*"; Deliberazione C.C. n. 56 del 23/09/2015 per la *SOCIETA' NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO SRL (NET SRL)*"; Deliberazione C.C. n. 55 del 23/09/2015 per la *SOCIETA' GESEM SRL*"; Deliberazione C.C. n. 54 del 23/09/2015 per *AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P. (CONSORZIO SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA)*; Deliberazione C.C. n. 30 del 13/05/2015 per *AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI*; (Deliberazione n. 33 del 12/05/2014 *"Esame e approvazione del bilancio di esercizio 2013 dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali"*; Deliberazione n. 75 del 29/10/2014 *"Presa d'atto del bilancio di esercizio 2013 della società Nuovenergie Teleriscaldamento Srl"*; Deliberazione n. 76 del 29/10/2014 *"Presa d'atto del bilancio di esercizio 2013 dell'Azienda Speciale Consortile Csbno"*; Deliberazione n. 77 del 29/10/2014 *"Presa d'atto del bilancio di esercizio 2013 dell'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.p."*).
- con Deliberazione di C.C. n. 58 del 23/09/2015 all'*"ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2014 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO"*;
- con Deliberazione di G.C. n. 213 del 04/08/2015, ai fini dell'approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Rho, all'individuazione dei componenti del Gruppo Comune di Rho e del Perimetro di Consolidamento;
- con Deliberazione di C.C. n. 21 del 13/04/2015 all'approvazione del *"PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI"*;

## Obiettivi 2016

Nel 2016, si provvederà a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate, a verificare l'andamento economico finanziario attraverso l'esame del bilancio ed i report periodici necessari a tener monitorato l'andamento contabile societario.

Oltre a questa attività, si dovrà proseguire l'azione di miglioramento del modello di controllo analogo, per le società "in house providing".

## 4. Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata

- a) Accordo di programma per qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico, lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno delle fiera nella localizzazione di Pero - Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano, approvato con DPGR n., 58521 del 08/04/1994 e successivi atti integrativi;

- b) Accordo di programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane spa e con l'adesione delle società Expo 2015 spa ed Arexpo spa, finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, approvato con DPRG n. 7471 del 04/08/2011;
- c) Accordo di programma ai sensi art. 34 d.lgs n. 267/2000 tra i comuni di Lainate e Rho per la realizzazione di un' opera di urbanizzazione primaria insistente in parte sul territorio di Lainate ed in parte sul territorio di Rho,
- d) Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona dei comuni del rhodense - Triennio 2015-2017.

## **5. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:**

### **a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche**

Risulta in corso di definizione il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016.

Secondo la normativa vigente, l'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla Legge. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00: rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

### **b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:**

La Tabella A) sotto riportata mostra l'Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti, conclusi o in corso di ultimazione, alla data del 31/12/2014.

I tempi di esecuzione dei lavori risultano influenzati da numerosi fattori.

L'Ente deve tener conto del volume di risorse finanziarie assorbite dal completamento di opere avviate nei precedenti esercizi, per gli effetti indotti sul conseguimento del Patto di Stabilità Interno.

Viene inoltre allegata Tabella B) riepilogativa degli Interventi su spesa per investimenti, attivati nel corso dell'esercizio 2015.

Vedi TABELLE seguenti

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI 2007 – 2014**

N	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio D.Lgs. 267/2000	Anno di impegno fondi	Importi in Euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Gia Pagato	
1	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	1.5.2.202	2012	179.898,55	114.915,14	Fondi propri
2	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI - NUOVO PROGETTO	1.5.2.202	2010	1.821.090,56	1.139.422,70	Mutuo
3	RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DIVERSI IMMOBILI COMUNALI	1.5.2.202	2009	343.103,86	241.813,09	Mutuo
4	RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DIVERSI IMMOBILI COMUNALI	1.5.2.202	2010	320.000,00	21.976,78	Mutuo
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	1.5.2.202	2012	100.000,00	75.631,90	Fondi Propri
6	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MEDA	4.1.2.202	2007	600.000,00	594.450,18	Mutuo
7	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO COMPLESSO SCUOLA MEDIA INFERIORE DI VIA TEVERE	4.2.2.202	2007	500.000,00	16.001,13	Mutuo
8	ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA DI MILANO E DI COMUNI DI PREGNANA E VANZAGO PER LA REALIZZAZIONE DEL PRODEGUIMENTO DELLA VARIANTE SP172	10.5.2.204	2008	200.000,00	40.000,00	Fondi Propri
9	OPERE PER L'AMMODERNAMENTO E LA SICUREZZA STRADALE	10.5.2.202	2012	810.000,00	152.912,11	Fondi Propri+CO.RE.
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSE STRADE E MARCIAPIEDI CON ACQUISIZIONE AREE RELATIVE	10.5.2.202	2007	288.926,36	264.456,29	Devoluzione Mutui
11	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E SISTEMAZIONE VIARIA VIA TICINO	10.5.2.202	2007	148.300,00	26.711,15	Mutuo
12	PROLUNGAMENTO VIA MONTENEVOSO E PARCHEGGI PUBBLICI	10.5.2.202	2009	896.172,95	891.235,53	Devoluzione Mutui
13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI ED ABOLIZIONI BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.5.2.202	2010	132.123,21	115.406,21	Fondi Propri
14	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	10.5.2.202	2009	1.828.523,27	1.745.186,07	Fondi di terzi
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI ED ABOLIZIONI BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.5.2.202	2010	1.290.000,00	936.697,88	Mutuo
16	OPERE DI SISTEMAZIONE PONTE CICLOPEDONALE DI VIA MAGENTA	10.5.2.202	2011 - 2012	119.160,00	105.780,08	Fondi di terzi
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	10.5.2.202	2012	900.000,00	770.708,83	Fondi Propri
18	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI	10.5.2.202	2009	1.814.172,66	1.772.085,14	Devoluzione Mutui
19	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.5.2.202	2012	150.000,00	143.749,40	Fondi Propri
20	INTERVENTI DI SICUREZZA IDRAULICA E MOBILITA' DOLCE LUNGO IL FIUME OLONA	8.1.2.202	2012	2.000.000,00	81.502,12	Contributi Regionali
21	INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE AREA EX CHIMICA BIANCHI	9.1.2.202	2009	1.100.000,00	1.081.506,66	Contributi Regionali
22	INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE AREA EX CHIMICA BIANCHI	9.1.2.202	2012	82.083,57	14.285,10	Contributi Regionali
23	REALIZZAZIONE N.36 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE	8.2.2.202	2005 - 2010	688.015,00	0,00	Mutuo
24	REALIZZAZIONE N.48 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE	8.2.2.202	2008	650.000,00	0,00	Devoluzioni Mutui

25	REALIZZAZIONE N.36 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE	8.2.2.202	2009	300.000,00	2.019,71	Fondi Propri
26	REALIZZAZIONE N.36 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE	8.2.2.202	2010	274.490,00	0,00	Mutuo
27	REALIZZAZIONE N.36 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE	8.2.2.202	2005	3.344.070,00	2.316.083,31	Contributi Regionali
28	REALIZZAZIONE N.48 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE	8.2.2.202	2008	3.003.684,13	58.765,05	Contributi Regionali
29	REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A MAZZO	8.2.2.202	2009	8.839.997,45	376.142,30	Fondi Propri + Contributi Regionali
30	COMPLETAMENTO RECUPERO ALLOGGI IN CORTE RUSTICA DI VILLA BURBA	8.2.2.202	2008	772.463,23	579.718,26	Devoluzione Mutui + Contributi Regionali
31	REALIZZAZIONE N.80 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE - CONTRATTO DI QUARTIERE II	8.2.2.202	2008	1.140.073,00	0,00	Fondi Propri
32	INTERVENTI PER CHIOSCHI IN DIVERSI GIARDINI PUBBLICI	9.2.2.202	2012	120.000,00	102.699,55	Fondi Propri
33	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI, GIARDINI, AIUOLE E VIALI ALBERATI	9.2.2.202	2009	320.000,00	316.875,95	Devoluzione Mutui
34	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	9.2.2.202	2011	80.000,00	36.278,18	Fondi Propri
35	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	9.2.2.202	2012	430.000,00	285.188,34	Fondi Propri
36	REALIZZAZIONE RETE TELERISCALDAMENTO IN FRAZIONE LUCERNATE	17.1.2.202	2007	620.351,97	619.336,22	Contributi Regionali
37	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI COGENERAZIONE	17.1.2.202	2012	162.992,18	162.393,23	Fondi Propri
38	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI COGENERAZIONE	17.1.2.202	2009	178.614,32	177.159,00	Fondi Propri
39	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	1.5.2.202	2013	120.000,00	4.310,31	Fondi Propri
40	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO BICICLETTE STAZIONE RFI	10.5.2.202	2013	180.000,00	-	Devoluzione Mutui
41	PROLUNGAMENTO VIA MONTENEVOSO E PARCHEGGI PUBBLICI	10.5.2.202	2013	500.000,00	289.803,31	Devoluzione Mutui
42	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE (Parcheggio Via Risorgimento)	10.5.2.202	2013	1.060.000,00	-	Contributi da Privati
43	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	10.5.2.202	2013	615.000,00	20.996,40	Devoluzione Mutui
44	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	1.5.2.202	2014	130.000,00		Fondi propri
45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA	1.5.2.202	2014	81.672,61		Contributo Regione - Risorse proprie
46	REALIZZAZIONE PROGETTO T.I.C.	4.6.2.202	2014	164.000,00		Risorse proprie
47	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	6.1.2.202	2014	740.000,00		Risorse proprie
48	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	9.2.2.202	2014	220.000,00		Risorse proprie
49	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	9.2.2.202	2014	65.163,86	45.791,48	Contributo Regione
50	SICUREZZA VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI	9.2.2.202	2014	198.966,85		Risorse proprie
51	RIQUALIFICAZIONE VERDE VIA MORAVIA	9.2.2.202	2014	125.000,00		Risorse proprie

52	REALIZZAZIONE DIVERSE PISTE CICLABILI	10.5.2.202	2014	360.000,00		
53	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	10.5.2.202	2014	2.000.600,00	544,42	Avanzo - Devoluz. Mutui
54	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	10.5.2.202	2014	100.000,00		Risorse proprie
55	REALIZZAZIONE POZZI DI PRIMA FALDA PRESSO IL PARCHEGGIO DI VIA SAN GIORGIO	10.5.2.202	2014	120.000,00		Risorse proprie
56	REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA HOUSING SOCIALE - LAVORI DI MANUTENZIONE - ARREDI E ATTREZZATURE	12.6.2.202	2014	88.000,00		Risorse proprie - Contributi da privati

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI 2007 – 2014:**  
**OPERE CONCLUSE**

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in Euro		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già Pagato	
1	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO	102	2009	145.251,33	145.251,33	Fondi propri
2	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO	102	2010	179.999,01	179.999,01	Fondi propri
3	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	105	2010	339.620,00	298.246,93	Fondi propri
4	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI	105	2009	72.727,70	45.222,95	Devoluzione Mutui
5	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	105	2009	100.000,00	11.516,28	Fondi Propri
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO DI VIA BUON GESU'	105	2007	350.000,00	346.720,00	Fondi Propri
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO DI VIA BUON GESU'	105	2009	90.919,98	7.721,83	Fondi Propri
8	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA DELEDDA	402	2007	500.000,00	497.479,56	Mutuo
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO DEL MOLINELLO	602	2008	84.550,48	82.883,88	Devoluzione Mutui
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	602	2010	120.000,00	26.241,08	Fondi Propri
11	SOSTITUZIONE TORRI FARO CAMPO CADORNA	602	2010	230.000,00	130.840,84	Devoluzione Mutui
12	RIFACIMENTO MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	801	2008	305.177,08	250.068,42	Mutuo
13	ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (OPERA CONCLUSA)	801	2008	152.087,04	150.814,77	Fondi Propri
14	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO (OPERA CONCLUSA)	801	2009	242.580,90	225.468,29	Mutuo
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAFERROVIA VIA VOLTURNO/VIA BIXIO	801	2009	61.880,00	40.228,87	Devoluzione Mutui
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	801	2007	393.690,00	309.505,09	Mutuo
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	801	2008	393.800,00	92.752,13	Mutuo

18	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI	801	2008	737.804,87	589.403,25	Mutuo
19	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI (OPERA CONCLUSA)	801	2007	684.958,63	670.975,49	Devoluzione Mutui
20	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	801	2010	125.000,00	75.013,48	Devoluzione Mutui
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTI LURA E BOZZENTE	901	2011	500.000,00	219.002,57	Devoluzione Mutui
22	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI E PATRIMONIO ARBOREO	906	2008	1.123.446,35	1.099.823,78	Mutuo
23	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI E PATRIMONIO ARBOREO	906	2009	996.590,00	969.594,13	Mutuo
24	ACQUISIZIONE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' PER LA GESIONE DEL TELERISCALDAMENTO	1204	2008	243.000,00	243.000,00	Fondi Propri
25	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO	102	2007	290.000,00	289.999,39	Mutuo
26	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI (OPERA CONCLUSA)	105	2009	448.135,30	447.730,57	
27	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI (OPERA CONCLUSA)	105	2007	106.163,63	105.713,28	Fondi propri
28	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE, DI SORVEGLIANZA E DI RILEVAZIONE PER EDIFICI PUBBLICI COMUNALI (OPERA CONCLUSA)	105	2007	196.780,00	193.473,06	Mutuo
29	REALIZZAZIONE IMPIANTI DIVERSI IMMOBILI COMUNALI (OPERA CONCLUSA)	105	2007	120.000,00	115.069,47	Fondi Propri
30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO (OPERA CONCLUSA)	105	2007	350.000,00	311.376,27	Fondi Propri
31	ATTUAZIONE PROGETTO SICUREZZA (OPERA CONCLUSA)	301	2007	227.000,00	226.960,74	Contributi Regionali
32	REALIZZAZIONE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO STRUTTURE ALBERGHIERE FIERA (OPERA CONCLUSA)	904	2008	271.950,00	271.950,00	Devoluzione Mutui
33	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO COTTURA DI VAI RISORGIMENTO (OPERA CONCLUSA)	405	2009	146.027,29	146.019,31	Fondi Propri
34	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VICOLO SECCHI (OPERA CONCLUSA)	801	2007	169.598,22	154.824,13	Mutuo
35	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VICOLO SECCHI (OPERA CONCLUSA)	801	2009	175.000,00	175.000,00	Contributi Regionali
36	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED IMPIANTI SEMAFORICI (OPERA CONCLUSA)	802	2007	492.032,98	400.164,73	Mutuo
37	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI SEMAFORICI (OPERA CONCLUSA)	802	2009	50.000,00	49.959,35	Fondi Propri
38	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI DEGLI STABILI E SCUOLE COMUNALI (OPERA CONCLUSA)	906	2008	117.107,87	114.875,80	Fondi Propri
39	REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO RETE ACQUEDOTTO E GAS IN VIA SAN MARTINO (OPERA CONCLUSA)	1201	2007	110.800,00	110.800,00	Fondi Propri
40	REALIZZAZIONE RETE TELERISCALDAMENTO IN FRAZIONE MAZZO (OPERA CONCLUSA)	1204	2007	1.245.563,01	1.243.152,18	Fondi Propri
41	INTERVENTI NEL CAMPO ENERGETICO: PANNELLI FOTOVOLTAICI IN VARI EDIFICI PUBBLICI	105	2010	200.000,00	192.850,66	Devoluzione Mutui
42	STABILE DI VIA CADORNA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA ESTERNA (RECINZIONE)	105	2012	65.697,00	0,00	Fondi Propri
43	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MEDA	401	2007	500.000,00	500.000,00	Mutuo
44	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E MARCIAPIEDI PRESSO IL CIMITERO DI TERRAZZANO	801	2009	487.673,43	466.445,31	Devoluzione Mutui
45	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	802	2010	240.000,00	231.037,53	Devoluzione Mutui
46	REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A MAZZO (Acquisizione aree)	902	2010	721.247,51	721.247,51	Fondi Propri
47	SPORTELLI DEL CITTADINO - ACQUISTO BENI	1.2.2.202	2010	193.126,54	190.091,49	Fondi propri
48	CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO	1.8.2.202	2011	130.090,61	129.921,21	Fondi propri
49	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI	4.1.2.202	2010	528.092,86	526.596,10	Mutuo

50	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO	4.1.2.202	2010	2.500.000,00	2.494.677,38	Fondi Propri
51	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	4.1.2.202	2011	174.829,26	171.676,05	Fondi Propri
52	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI	4.2.2.202	2011	121.662,63	70.231,57	Fondi Propri
53	RIFACIMENTO RECINZIONE STADIO COMUNALE DI VAI CADORNA	6.1.2.202	2009	369.701,87	296.219,03	Fondi Propri
54	IMPIANTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA STRADALE	10.5.2.202	2012	175.000,00	110.523,46	Fondi Propri
55	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ED ABOLIZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.5.2.202	2011	301.715,77	294.715,77	Devoluzione Mutui
56	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	10.5.2.202	2011	130.000,00	72.075,19	Fondi Propri
57	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	10.5.2.202	2012	100.000,00	56.744,20	Fondi Propri
58	SICUREZZA VERDE PUBBLICO (GIOCHI)	9.2.2.202	2012	50.000,00	21.758,25	Fondi Propri
59	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A A VERDE PUBBLICO	9.2.2.202	2010	591.232,25	503.619,04	Devoluzione Mutui
60	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	9.2.2.202	2011	203.959,12	133.269,00	Devoluzione Mutui
61	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA	4.2.2.202	2013	620.000,00	416.212,42	Fondi Propri + Contributi Regionali
62	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.5.2.202	2013	110.000,00	62.452,41	Devoluzione Mutui
63	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI PUBBLICI	1.5.2.202	2010	250.000,00	197.659,41	Devoluzione Mutui
64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	1.5.2.202	2008	350.000,00	321.422,18	Devoluzione Mutui
65	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	1.5.2.202	2009	342.664,00	334.401,26	Fondi Propri
66	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI ANTINCENDIO	1.5.2.202	2011	159.000,00	155.951,55	Devoluzione Mutui
67	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE DEL MOLINELLO	6.1.2.202	2009	126.000,00	126.000,00	Fondi Propri
68	REDAZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E STUDI CONNESSI	8.1.2.202	2008	383.390,78	383.390,78	Fondi Propri
69	ACQUISTO TERRENI PER EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE	8.2.2.202	2011	300.000,00	300.000,00	Contributi da Privati
70	ACQUISTO TERRENI PER EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE	8.2.2.202	2012	41.577,75	41.577,75	Contributi da Privati
71	COLLEGAMENTO FOGNARIO ALBERGHI FIERA AL COLLETTORE CONSORTILE	9.4.2.202	2007	191.000,00	182.637,06	Fondi Propri
72	REALIZZAZIONE RETE DI TELERISCALDAMENTO SUL TERRITORIO COMUNALE: QUOTA DI COMPETENZA NET	17.1.2.202	2012	180.000,00	180.000,00	Fondi Propri
73	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA' AREXPO SPA	14.2.3.301	2008	940.000,00	940.000,00	Fondi Propri
74	INTERVENTI STRUTTURALI DEI MURI DI SOSTEGNO DEL TORRENTE LURA NEL COMUNE DI RHO	8.1.2.202	2013	40.000,00	39.000,00	Contributi da Privati

<b>SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE NELL'ESERCIZIO 2015</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
<i>Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI EDIFICI PUBBLICI	€ 662.125,08
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI, COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E SISTEMI	€ 106.701,06
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E VERIFICHE IMPIANTI ANTINCENDIO	€ 49.986,32
ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSI SERVIZI COMUNALI	€ 36.408,54
<i>Programma 6: Ufficio tecnico</i>	
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONI LAVORI, PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	€ 51.645,18
<i>Programma 8: Statistiche e sistemi informativi</i>	
CONSOLIDAMENTO SISTEMA INFORMATIVO	€ 62.830,00
<i>Programma 11: Altri servizi generali</i>	
FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO (FIN. 8% OO.UU. SECONDARIA)	€ 23.869,02
<b>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	
<i>Programma 1: Polizia locale e amministrativa</i>	
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE SERV. POLIZIA MUNICIPALE	€ 34.811,48
<b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	
<i>Programma 2 : Altri ordini di istruzione non universitaria</i>	
MOBILI ED ARREDI DIVERSE SCUOLE MEDIE	€ 8.499,31
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE SCUOLA T.GROSSI BILANCIO PARTECIPATIVO 2015	€ 30.000,00
<i>Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione</i>	
REALIZZAZIONE PROGETTO TIC	€ 406.862,40
<b>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	
<i>Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>	
BILANCIO PARTECIPATIVO 2015: RIQUALIFICAZIONE PARCO VILLA BURBA	€ 12.688,00
<b>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
<i>Programma 1: Sport e tempo libero</i>	
REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA PALESTRA A LUCERNATE	€ 8.465,58
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI	€ 259.735,67
REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SPORTIVE PER ATTIVITA' DI RUGBY AL MOLINELLO	€ 214.158,88
ACQUISTO DEFIBRILLATORI ED ATTREZZATURE SPORTIVE	€ 38.736,93

DESCRIZIONE	IMPORTO
<b>Programma 2: Giovani</b>	
ACQUISTO ATTREZZATURE E AREDI PER POLITICHE GIOVANILI (FINANZIAMENTO FONDAZIONE CARIPLO)	€ 8.500,00
<b>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	
<b>Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio</b>	
REALIZZAZIONE CORRIDOIO ECOLOGICO FIUME OLONA - FIN.FONDAZIONE CARIPLO	€ 72.204,49
RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FIUME: NUOVI FONDI FAS	€ 100.000,00
SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE AD IMPRESE	€ 770,47
SPESE PER RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE A FAMIGLIE	€ 68.294,78
<b>Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare</b>	
INTEGRAZIONE PER REALIZZAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE A LUCERNATE	€ 1.124.599,39
<b>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
<b>Programma 1: difesa del suolo</b>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TOMBINATURE TORRENTE BOZZENTE E LURA	€ 9.607,50
<b>Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E REALIZZAZIONE POZZI DI BARRIERA IDRAULICA EX AREA CHIMICA BIANCHI	€ 100.000,00
SICUREZZA VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI	€ 3.575,69
REALIZZAZIONE PARCO URBANO CORSO EUROPA/VIA PERTINI	€ 217.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE PUBBLICO	€ 114.196,67
<b>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	
<b>Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali</b>	
NUOVA ROTATORIA VIA SAN MARTINO-VIALE DEI FONTANILI CONNESSIONE VIA TICINO	€ 20.113,75
RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGIO VIA RISORGIMENTO E NUOVO PARCHEGGIO BICICLETTE	€ 1.059.098,48
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO BICICLETTE STAZIONE RFI	€ 22.504,06
INTERVENTI STRUTTURALI SU PONTI STRADALI	€ 52.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED OPERE CONNESSE	€ 889.062,15
RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO VIA MEDA	€ 286.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 6.155.050,88</b>

## c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

- I tributi comunali:

In attesa della Legge di Stabilità 2016 che dovrebbe apportare modifiche alla vigente normativa riguardante i tributi locali, si riporta la descrizione delle imposte e tasse attualmente applicate nel Comune di Rho.

Nel 2014 sono state introdotte rilevanti modifiche al quadro normativo che disciplina le entrate tributarie dei Comuni.

Con l'art. 1, dal comma 639 al 705, della Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità) infatti è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo per i servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tassa sui rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'imposta municipale propria (IMU), istituita in realtà già dall'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 22.12.2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, ridefinita da alcune significative modifiche contenute nei Decreti Legge n. 102, n. 133 del 2013 e n. 6 del 2014 e dalla citata Legge di stabilità per l'anno 2014. Il comma 703 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, escluse l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A9, nonché quelle assimilate alla principale per legge o regolamento.

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e di quanto di seguito riportato.

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento, i moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- d) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;

- e) 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 ;
- f) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, un moltiplicatore pari a 135. Per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 75.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati. L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze - solo categorie A/1, A/8, A9 - (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità, in aumento o in diminuzione, da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. L'ulteriore detrazione, introdotta nella misura di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dal 2014 non è più applicabile.

**Il Tributo per i Servizi indivisibili (TASI):** il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'aliquota di base della TASI è pari all' 1 per mille ed il Comune può determinarla rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille fatto salvo quanto previsto all'art. 1, comma 677, della Legge n.147/2013.

Anche per l'anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI, possono essere superati i limiti stabiliti dalla normativa per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. n. 201 del 6/12/2011. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell' 1 per mille.

Le aliquote Tasi possono essere ridotte con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, fino all'azzeramento e devono essere approvate in conformità ai servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Per servizi indivisibili s'intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del Comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti.

**La Tassa sui rifiuti (TARI):** in applicazione dell'art. 1, commi da 641 a 668 della Legge 27/12/2013 n. 147, la disciplina che regola la gestione del fenomeno finanziario legato alla gestione del sistema integrato di igiene urbana viene nuovamente riordinata con la soppressione dal 1° gennaio 2014 anche della neonata TARES e la contestuale istituzione della nuova Tassa Rifiuti TARI (comma 704), che comunque ricalca lo schema del tributo abrogato. Infatti anche tale tributo è corrisposto in base a tariffa:

- commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per i criteri, per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni del D.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

**L'Addizionale IRPEF** è stata istituita con D.Lgs. 28/09/1998 n. 360. È determinata applicando al reddito complessivo imponibile ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti dalla legge, l'aliquota stabilita dal Comune, la quale non può eccedere lo 0,8 punti percentuali.

La sospensione del potere di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata rimossa, a decorrere dal 2012, dall'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 138 del 2011. In base alle modifiche introdotte dall'art. 1, commi da 142 a 144, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) la disciplina relativa all'addizionale IRPEF attualmente prevede :

- a) un "tetto massimo" dell'aliquota dell'addizionale, pari allo 0,8%;
- b) l'individuazione del soggetto passivo in base alla residenza anagrafica (domicilio fiscale) al 1° gennaio di ciascun anno;
- c) il versamento diretto al comune da parte del soggetto tenuto al pagamento dell'addizionale. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto (in base al reddito imponibile dell'anno

precedente) ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il versamento diretto ai comuni degli importi dovuti a titolo di addizionale avviene, a regime, dal 1° gennaio 2008. Nell'anno 2010 è stata chiusa, dopo aver effettuato gli ultimi versamenti, la contabilità speciale operata dal Ministero dell'interno, che ha gestito l'addizionale IRPEF sino all'acconto relativo all'anno 2007. Eventuali residui attivi relativi agli anni 2006 e precedenti sono da ritenersi insussistenti.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 ottobre 2007 sono state definite le modalità per il versamento o riversamento degli introiti su conti correnti postali intestati ai singoli comuni.

Già con l'anno 2011 il Comune di Rho si era avvalso della facoltà di aumentare l'addizionale rimasta invariata dal 2009 al 2010 allo 0.38 per cento portandola allo 0.4%.

Per l'anno 2012 è stata invece introdotta una differenziazione delle aliquote dell'addizionale ed introdotta una soglia di esenzione in considerazione del fatto che l'art. 1, comma 11, del D.L. n.138/2011 convertito con modificazioni in Legge 14.09.2011, n.148 ha stabilito che:

- la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato fissata dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il limite massimo dell'addizionale fissato dall'art. 5 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 è abrogato e pertanto la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art.1 del D.Lgs. 360/1998;
- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

**Imposta comunale sulla pubblicità, Tosap e Pubbliche Affissioni:** La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette rispettivamente ad un'imposta e ad un diritto dovuti al comune nel cui territorio sono effettuate. La materia è disciplinata dal D.Lgs. 507/1993.

Per le entrate derivanti dalla TOSAP, Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni, si è tenuto in considerazione il dato relativo all'andamento delle riscossioni dell'esercizio precedente sia per quanto attiene la gestione affidata ad Aipa Spa sia per i dati risultanti dal nuovo gestore individuato nel corso del primo semestre 2014.

Con atto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18/06/2014 è stato approvato l'ingresso del Comune di Rho nella compagine societaria di Gesem s.r.l., gestione servizi municipali Nord Milano srl, affidando contestualmente la gestione delle entrate tributarie di ICP, Tosap e pubbliche affissioni. Gesem s.r.l., si è così configurata come società in "house providing".

Con delibera di Giunta Comunale n.256 dell'11.11.2014 è stato quindi approvato il relativo contratto di servizio.

La Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - T.O.S.A.P., è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali (i beni dello Stato) o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio (ossia la limitazione, imposta al proprietario, del godimento del

bene a favore di altri, in tal caso il passaggio di altri sull'area privata), spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico.

I presupposti per l'applicazione della Tosap sono pertanto due:

- **l'occupazione di uno spazio**, anche sovrastante o sottostante appartenente al patrimonio indisponibile del Comune o di altro ente;
- **il vantaggio economico** che dall'occupazione deriva.

La Tosap è calcolata in base alla **superficie effettivamente occupata**, espressa in **metri quadrati o lineari**, arrotondati all'unità superiore (non sono pertanto tassabili le porzioni di spazio inferiori ai 50 cm.).

Per le aree superiori ai 1000 mq la superficie tassata è calcolata al **10%**.

La quantificazione dell'imposta dipende inoltre dal tipo di occupazione, con una distinzione fra **occupazione permanente ed occupazione temporanea**: se la durata risulta essere superiore all'anno, la tipologia si configura come permanente, altrimenti è temporanea.

Le **occupazioni permanenti** prevedono una tassazione determinata in base all'unità di superficie occupata, commisurata in metri quadri, in ciascun anno solare.

**Imposta di soggiorno**: l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che i Comuni capoluogo di provincia, unioni di comune e comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte potranno istituire, con deliberazione di consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicarsi con gradualità in proporzione al prezzo fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. Con un regolamento da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, sarà dettata la disciplina generale di attuazione. I Comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del Dlgs. 446/1997, possono anche disporre ulteriori modalità di applicazione del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per fattispecie particolari o per determinati periodi di tempo. In caso di mancata emanazione del regolamento nel termine indicato, i Comuni possono comunque adottare gli atti previsti.

Il D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ha però previsto all'art.46, "EXPO Milano 2015", comma 1 sexies, che i comuni della provincia di Milano, e successivamente ricompresi nell'istituenda area metropolitana, possano istituire l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni a prescindere quindi dall'inclusione negli elenchi regionali delle località turistiche.

Ai medesimi comuni sono estese le facoltà previste per il comune di Milano dai commi 1-quater e 1-quinquies dello stesso articolo, sulla base di idonee deliberazioni delle rispettive Giunte comunali.

I citati commi 1-quater e 1-quinquies prevedono peraltro la possibilità, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di destinare fino all'80 per cento del gettito derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015, al programma di azioni finalizzato alla realizzazione dell'evento «Expo 2015» e che dette azioni, le relative spese, finanziate con le entrate derivanti dall'imposta di soggiorno nella percentuale massima anzidetta, non sono sottoposte ai limiti e ai divieti di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

**Strategia Generale riferita ai tributi:** In riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione relativamente alle aliquote e tariffe da applicare nell'esercizio 2016, risulterà condizionata dai seguenti elementi:

- Disposizioni normative circa il blocco all'aumento delle aliquote e tariffe,
- Mantenimento degli equilibri di bilancio.

**Le tariffe dei servizi,** con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 30/06/2015 si è provveduto ad effettuare ricognizione delle tariffe e dei diritti praticati all'utenza, approvando per l'esercizio 2015.

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2016 - 2018, verrà operata nuova ricognizione delle tariffe e dei diritti praticati all'utenza, aggiornando i prospetti sulla base degli atti di variazione adottati dall'Amministrazione Comunale.

**Il Canone Concessorio non Ricognitorio:** il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), il quale all'art. 27, commi 7 e 8, prevede che le occupazioni del demanio e del patrimonio stradale siano gravate da un canone di concessione non ricognitorio. La Circolare del Ministero delle Finanze n. 43/E del 20.02.1996, chiarisce che il canone non ricognitorio è compatibile e cumulabile con la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), attesa la diversa natura giuridica dei due istituti. Il canone non ricognitorio, infatti, ha natura patrimoniale e trova il suo fondamento nell'esigenza dell'Ente proprietario del suolo di trarre un corrispettivo dall'occupazione e dall'uso esclusivo concessi a terzi (contrattualmente o sulla base di un provvedimento amministrativo), mentre la TOSAP ha natura tributaria ed è dovuta all'Ente impositore quando si verificano determinati presupposti che il legislatore ritiene indicatori, seppur indiretti, di capacità contributiva.

L'entità del canone non ricognitorio deve essere determinata tenendo conto delle soggezioni che derivino alla strada ed alle sue pertinenze, del valore economico della concessione o autorizzazione, e del vantaggio economico ritraibile dalla concessione.

In considerazione degli orientamenti giurisprudenziali e delle problematiche emerse nell'applicazione del canone nel corso del 2013 il Comune aveva deciso di apportare modifiche al Regolamento approvato con delibere di Consiglio Comunale n.29 e n. 61 del 2013 introducendo un metodo di calcolo delle tariffe più rappresentativa del valore economico dell'occupazione realizzata ed al vantaggio in termini di redditività derivante al gestore. Ciò aveva portato alla rimodulazione delle tariffe in funzione di parametri specifici e quindi variabili in base al gestore ed alla fissazione di nuovi valori delle tariffe base per l'anno 2014 con contestuale revoca di precedente deliberazione di Giunta, nr. 159 del 03.07.2014.

Per l'esercizio 2015 venivano confermate le tariffe approvate in base ai nuovi criteri e metodologia per l'esercizio 2014 con deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 30/09/2014.

**Strategia generale:** per le tariffe dei servizi, le linee strategiche sono quelle della compartecipazione dell'utenza, persone fisiche, al sostenimento dei costi, in misura variabile a seconda dei servizi erogati ed alle classi di reddito di appartenenza sulla base dell'indicatore I,S.E.E..

Per l'utenza, persone giuridiche - associazioni, la compartecipazione al sostenimento dei costi è stata valutata in base alle attività sociali svolte.

Al momento non sono stati applicati meccanismi automatici di adeguamento delle tariffe all'aumento dei costi di gestione.

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

L'analisi della spesa corrente per missioni verrà elaborata in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2016 - 2018.

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Il Quadro riassuntivo delle Risorse Finanziarie destinate ai programmi - Analisi delle entrate per titoli, e tipologie, verrà elaborato in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2016 - 2018:

- TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:
- TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI:
- TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:
- TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE:
- TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:
- TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI:

f) gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2014.

Vedi TABELLE seguenti

# Rendiconto della Gestione 2014

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2014	Anno 2013
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi	22.496.118,21	17.149.526,00
2	Proventi da fondi perequativi	4.674.721,73	5.281.673,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.944.284,78	5.870.408,00
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.793.904,18	5.870.408,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.150.380,60	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.618.017,88	7.119.069,00
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	3.921.391,63	4.500.040,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	93.980,57	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.603.445,68	2.619.029,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	5.572.700,99	1.747.252,00
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>41.305.843,59</b>	<b>37.167.928,00</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	424.131,33	391.128,00
10	Prestazioni di servizi	17.488.504,84	16.950.220,00
11	Utilizzo beni di terzi	267.259,29	317.817,00
12	Trasferimenti e contributi	2.768.736,43	3.573.730,00
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.588.736,43	3.573.730,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	180.000,00	
13	Personale	9.321.447,74	9.414.988,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	8.072.660,08	8.472.772,00
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	212.836,37	187.025,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	6.348.651,97	8.285.747,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.511.171,74	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.456,74	5.671,00
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti		
18	Oneri diversi di gestione	1.156.886,87	797.173,00
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>39.504.083,32</b>	<b>39.912.157,00</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>1.801.760,27</b>	<b>- 2.744.229,00</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	1.360.583,38	2.144.541,00
a	<i>da società controllate</i>	1.340.583,38	2.046.172,00
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>	20.000,00	98.369,00
20	Altri proventi finanziari	81.841,43	84.338,00
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>1.442.424,81</b>	<b>2.228.879,00</b>



# Rendiconto della Gestione 2014

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2014	Anno 2013
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	3.006.816,05	3.279.572,00
a	<i>Interessi passivi</i>	3.006.816,05	3.279.572,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	3.006.816,05	3.279.572,00
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>- 1.564.391,24</b>	<b>- 1.050.693,00</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	-	-
	Totale Rettifiche (D)	-	-
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari	3.641.147,67	15.399.877,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	555.461,25	280.000,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.105.019,49	14.970.780,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.980.666,93	149.097,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	3.641.147,67	15.399.877,00
25	Oneri straordinari	4.018.703,35	6.347.876,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	1.583.708,73	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.434.748,81	6.312.069,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	245,81	1.080,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	34.727,00
	Totale oneri straordinari	4.018.703,35	6.347.876,00
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>- 377.555,68</b>	<b>9.052.001,00</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>- 140.186,65</b>	<b>5.257.079,00</b>
26	Imposte (*)	581.063,02	587.312,00
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 721.249,67</b>	<b>4.669.767,00</b>

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

# Rendiconto della Gestione

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2014	Anno 2013
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	303.750,99	248.365,29
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	91.367,42	117.686,71
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9 Altre	57.544,66	
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	452.663,07	366.052,00
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1 Beni demaniali		
	1.1 Terreni	6.049.886,85	4.044.937,20
	1.2 Fabbricati	2.260.836,19	2.555.215,22
	1.3 Infrastrutture	54.837.523,71	52.680.539,93
	1.9 Altri beni demaniali		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)		
	2.1 Terreni	25.826.186,25	5.834.328,00
	a di cui in leasing finanziario		
	2.2 Fabbricati	65.581.188,43	73.513.426,65
	a di cui in leasing finanziario		
	2.3 Impianti e macchinari		
	a di cui in leasing finanziario		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.734.922,40	3.267.085,00
	2.5 Mezzi di trasporto	188.298,80	241.241,00
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	243.804,85	334.318,00
	2.7 Mobili e arredi	173.655,53	192.618,00
	2.8 Infrastrutture		
	2.9 Diritti reali di godimento		
	2.99 Altri beni materiali		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.950.145,80	7.645.932,00
	Totale Immobilizzazioni materiali	161.846.448,81	150.309.641,00
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1 Partecipazioni in	14.136.345,43	14.045.089,00
	a imprese controllate	1.554.443,00	1.554.443,00
	b imprese partecipate	268.172,00	268.172,00
	c altri soggetti	12.313.730,43	12.222.474,00
	2 Crediti verso		
	a altre amministrazioni pubbliche		
	b imprese controllate		
	c imprese partecipate		
	d altri soggetti (Crediti di Dubbia Esigibilità)		
	3 Altri titoli		
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	14.136.345,43	14.045.089,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	176.435.457,31	164.720.782,00

Rendiconto della Gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2014	Anno 2013
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<i>Rimanenze</i>	162.903,26	167.360,00
	Totale rimanenze	162.903,26	167.360,00
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	5.865.961,95	6.383.882,60
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	5.505.024,09	5.983.891,43
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	360.937,86	400.491,17
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.155.442,60	3.017.764,07
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.965.383,11	2.855.084,49
b	<i>imprese controllate</i>	22.000,00	19.865,90
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>	168.059,49	141.813,68
3	Verso clienti ed utenti	13.216.103,19	13.381.709,85
4	Altri Crediti	1.284.498,74	2.381.522,07
a	<i>verso l'erario</i>		-
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.043.060,66	1.157.413,98
c	<i>altri</i>	241.438,08	1.224.108,09
	Totale crediti	22.522.006,48	25.164.878,59
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	3.808.582,83	4.419.939,59
a	<i>Istituto tesoriere</i>	3.808.582,83	4.419.939,59
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali	8.950.415,08	2.139.506,20
3	Denaro e valori in cassa		-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-
	Totale disponibilità liquide	12.758.997,91	6.559.445,79
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	35.443.907,65	31.891.684,38
	<b>D) RATEI E RISCOENTI</b>		
1	Ratei attivi		-
2	Risconti attivi		-
	TOTALE RATEI E RISCOENTI (D)	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	211.879.364,96	196.612.466,38

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

# Rendiconto della Gestione

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2014	Anno 2013
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	59.287.454,15	51.413.879,20
II	Riserve	61.944.687,60	45.902.342,77
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	17.667.337,77	13.295.070,77
b	<i>da capitale</i>	11.484.924,07	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	32.792.425,76	32.607.272,00
III	Risultato economico dell'esercizio	721.249,67	4.669.767,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>120.510.892,08</b>	<b>101.985.988,97</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	-	-
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>			
1	Debiti da finanziamento	66.752.542,43	73.105.970,00
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	66.752.542,43	73.105.970,00
2	Debiti verso fornitori	13.786.385,03	10.834.893,89
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.196.362,73	1.360.292,05
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	192.580,80	180.141,08
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	50.693,00	110.130,54
e	<i>altri soggetti</i>	953.088,93	1.070.020,43
5	Altri debiti	2.488.119,84	3.018.526,31
a	<i>tributari (compreso IVA)</i>	155.154,76	56.267,17
b	<i>verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	334.204,30	1.567,84
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	1.972.869,01	2.842.634,92
d	<i>altri</i>	25.891,77	118.056,38
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>84.225.410,03</b>	<b>88.319.682,25</b>

# Rendiconto della Gestione

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2014	Anno 2013
	<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	7.145.062,85	6.306.795,16
1	Contributi agli investimenti	7.145.062,85	6.306.795,16
a	da altre amministrazioni pubbliche	7.145.062,85	6.306.795,16
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>7.145.062,85</b>	<b>6.306.795,16</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>211.879.364,96</b>	<b>196.612.466,38</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	1) Impegni su esercizi futuri	3.457.673,73	5.715.179,96
	5) Beni di terzi in uso		
	6) Beni dati in uso a terzi		
	7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	8) Garanzie prestate a imprese controllate		
	9) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	10) Garanzie prestate a altre imprese		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.457.673,73</b>	<b>5.715.179,96</b>

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

### g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente

Il Quadro relativo al reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente, verrà elaborato in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2016 - 2018.

### h) Indebitamento

L'art. 1, comma 539 della Legge di Stabilità 2015, modifica l'art. 204 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi, nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

L'andamento del residuo debito per indebitamento del Comune di Rho nel triennio 2016 - 2018, risulta essere il seguente:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	66.753	60.435	53.386	46.042
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati	5.869	7.049	7.344	6.790
Estinzioni anticipate	449			
Altre variazioni +/- (da specificare)*				
<b>Totale fine anno</b>	<b>60.435</b>	<b>53.386</b>	<b>46.042</b>	<b>39.252</b>

L'indebitamento medio per abitante del Comune di Rho, al 31/12/2014, risulta essere pari ad €. 1.321,95=.

Il comma 537, dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015, consente ai Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane e isolate e Unioni di Comuni di rinegoziare mutui, anche se già rinegoziati, per una durata massima di 30 anni dal perfezionamento della nuova rinegoziazione.

Il Comune di Rho, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 10/11/2015 ha proceduto alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla cassa depositi e prestiti s.p.a., secondo le modalità previste nella Circolare n. 1285/2015.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 25/11/2015, è stata invece approvata l'operazione di Estinzione Anticipata Mutui Cassa Depositi e Prestiti, quantificata in €. 448.601,75=.

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2013).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 10/12/2015, l'Ente ha previsto la possibilità di ricorrere nell'esercizio 2016 all'anticipazione di cassa presso il Tesoriere Comunale, autorizzando anche l'utilizzo di somme aventi specifica destinazione.

Si precisa che nel corso del 2015, l'Ente ha fatto ricorso all'istituto dell'anticipazione di per il pagamento di fatture di fornitura in scadenza.

Ai sensi dell'art. 16 del vigente contratto di Tesoreria, "sulle anticipazioni ordinarie di tesoreria, viene applicato il tasso di interesse risultante dalla media Euribor 3 mesi (365 gg.), riferito al mese precedente diminuito di 1,00 punti". Nel 2015, il tasso di interesse debitore sulle anticipazioni ordinarie di tesoreria risulta pari a zero, essendo il tasso Euribor 3 mesi (365 gg), inferiore alla diminuzione offerta dal Tesoriere in sede di gara;

#### i) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese.

Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a ZERO.

Anche per la gestione di cassa, la normativa vigente prevede un saldo NON NEGATIVO, tra entrate finali e spese finali.

I Quadri relativi agli Equilibri Correnti Generali e di Cassa, verranno elaborati in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2016 - 2018.

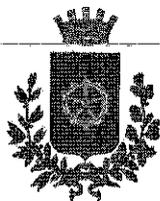
## 6. patto di stabilità interno

La legge di stabilità, sostituisce le regole del Patto di stabilità interno, stabilite nell'articolo 31 della Legge n. 183/2011, ridefinendo i vincoli di finanza pubblica per i Comuni.

A partire dal 2016, in particolare, in luogo del saldo di competenza mista, viene richiesto, in via generale, l'equilibrio fra le entrate e le spese finali, conteggiato secondo il principio di competenza finanziaria potenziata. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Si ricorda che a partire dall'anno 2016 lo schema del bilancio armonizzato assume valore a tutti gli effetti giuridici.

Alla regola generale, vengono previste alcune eccezioni, tra le quali, principalmente:

- la previsione che, limitatamente all'anno 2016, all'equilibrio complessivo concorre il saldo tra il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- l'esclusione dal saldo dei trasferimenti a titolo di Fondo Tasi.



COMUNE DI RHO

# **Documento Unico di Programmazione**

## **D.U.P. 2016 - 2018**

## **Obiettivi Strategici**

# Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

## 1.Obiettivi strategici dell'Ente

La Sezione Strategica del D.U.P. sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Individuati gli indirizzi strategici, sono successivamente definiti, per ogni missione/programma di bilancio, gli obiettivi operativi da perseguire entro la fine del mandato.

# Comune di Rho

**BILANCIO COMUNALE**  
**Documento Unico di**  
**Programmazione**  
**a. Mappa Strategica**

## Premessa

### Ricordo tra Sistemi di Programmazione e Performance

*"Performance è un concetto centrale nel decreto 150/2009 che può assumere una pluralità di significati.*

*Nel contesto del decreto, la performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto, il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione e, come tale, si presta ad essere misurata e gestita.*

*Nel decreto la misurazione della performance è utilizzata come elemento fondamentale per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei servizi pubblici. La misurazione della performance è essenzialmente un processo empirico e formalizzato, che mira ad ottenere ed esprimere informazioni descrittive delle proprietà di un oggetto tangibile o intangibile (ad es. un processo, un'attività, un gruppo di persone). Per effettuare la misurazione della performance, un'organizzazione deve dotarsi di un sistema che svolga le funzioni fondamentali di acquisizione, analisi e rappresentazione di informazioni. Se appropriatamente sviluppato, un Sistema di misurazione può rendere un'organizzazione capace di:*

- migliorare, una volta a regime, il sistema di individuazione e comunicazione dei propri obiettivi;*
- verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti;*
- informare e guidare i processi decisionali;*
- gestire più efficacemente sia le risorse che i processi organizzativi;*
- influenzare e valutare i comportamenti di gruppi e individui;*
- rafforzare l'accountability e le responsabilità a diversi livelli gerarchici;*
- incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.*

*Un fattore fondamentale per l'uso efficace di un Sistema di misurazione della performance è il legame che deve sussistere tra il sistema e gli obiettivi. Questo aspetto ha infatti importanti implicazioni per quanto riguarda:*

- la tipologia e varietà di decisioni prese a livello strategico;*
- la completezza delle informazioni disponibili a livello di vertice politico-amministrativo;*
- la comprensione da parte dei dirigenti di obiettivi a livello organizzativo e target, dei processi essenziali per il conseguimento di questi obiettivi e del ruolo che i dirigenti stessi svolgono all'interno dell'organizzazione.*

*Per rendere i Sistemi di misurazione ancor più efficaci un'organizzazione può dotarsi di una **Mapa strategica**, potenzialmente sviluppabile a cascata in diversi livelli organizzativi. Una Mapa strategica serve a collegare obiettivi a indicatori, risorse intangibili a risultati tangibili e indicatori di consumo a indicatori previsionali. Inoltre, può essere utilizzata come mezzo per comunicare la strategia sia all'interno dell'organizzazione, sia dall'organizzazione ai principali stakeholders esterni". (estratto da Delibera ANAC - Ex CIVIT - n.89/2010).*



# Mappa Strategica 2016-2018

# Strategie e Azioni

## CONSOLIDARE L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Incrementare la soddisfazione di cittadini e stakeholders  
S101

Valorizzare Qualità e promuovere Efficienza organizzativa  
S102

Consolidare gli obiettivi raggiunti dai Servizi comunali  
S103

Promuovere e sostenere la partecipazione, l'integrità e la trasparenza  
S104

## RIATTIVARE LA CITTÀ

Tutelare e valorizzare il territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile  
S201

Favorire l'Equità fiscale  
S202

Promuovere il Recupero Urbano  
S203

Promuovere le opportunità del territorio  
S204

## FARE RETE SUI SERVIZI

Sviluppare Aggregazione e Messa in rete dei Servizi  
S301

Promuovere processi di lavoro snelli e di miglioramento continuo  
S302

Promuovere l'ambito distrettuale per la gestione dei servizi  
S303

Rendere la città una 'Smart City'  
S304

# 1. CONSOLIDARE L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

## Obiettivi Strategici

1.1	2016	2017	2018
Prospettiva del cittadino	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare Servizi QUIC S103</li> <li>- Consolidare nuovi strumenti di comunicazione S101</li> </ul>		
Prospettiva economica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare Cruscotto di Controllo delle Società Partecipate S102</li> <li>- Assicurare il controllo e il recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale S202</li> <li>- Aumentare percezione controllo su entrate servizi a domanda individuale S102</li> </ul>		
Prospettiva dei processi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) S102</li> <li>- Gestione efficace delle Risorse Umane S102</li> <li>- Sviluppare trasparenza integrità e performance per le società partecipate S104</li> </ul>		
Prospettiva di sviluppo e crescita	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare Informatizzazione S102</li> <li>- Formazione del personale S104</li> </ul>		

S101 Incrementare la soddisfazione di cittadini e stakeholders

S102 Valorizzare Qualità e promuovere Efficienza organizzativa

S103 Consolidare gli obiettivi raggiunti dai Servizi comunali

S104 Promuovere e sostenere la partecipazione, l'integrità e la trasparenza

S202 Favorire l'Equità Fiscale

## 1. CONSOLIDARE L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE - indicatori di performance di Ente

Indicatori di performance	2013	2014	2015	Fonte dati per il confronto	Media Italia	Comuni Lombardia
Tasso generale di soddisfazione di cittadini e stakeholders su Sportello al Cittadino	n.d.	85%		Rilevazione annua a cura del Comune di Rho	-	-
Tasso generale di soddisfazione di cittadini e stakeholders Servizio nido	81,33%	79,33%		Rilevazione annua a cura del Comune di Rho	-	-
Rigidità strutturale (quota entrate correnti assorbita dalle spese fisse - personale e interessi)	48,10%	44,12%		Media Istat ('I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali' 2013)	42,3%	29,0%
Spese di funzionamento pro-capite (spese per il personale, per acquisto beni e servizi, altre spese correnti in rapporto alla popolazione)	€ 708	€ 699		Media Istat ('I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali' 2013)	€ 944	€ 928
Personale ogni 1000 abitanti (unità di personale comunale al 31.12./1000 ab.)	5,60 (unità)	5,50 (unità)		IFEL - Fondazione Anci (Rapporto sul Personale anno 2014 - dati 2012)	7,12 (unità)	6,29 (unità)
Incidenza spese di personale (misura l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti)	23,15%	22,01%		Media Istat ('I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali' 2013)	23,8%	21,4%
Costo di indebitamento annuo (misura quota capitale e quota interessi)	10.151,26 8,73	9.360,24 3,62		Ufficio Ragioneria		
Autonomia impositiva - tributaria (incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti)	55,14%	64,17%		Media Istat ('I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali' 2013)	58,1%	58,7% Italia nord-occidentale

## 2. RIATTIVARE LA CITTÀ

## Obiettivi Strategici

	2016	2017	2018
Prospettiva del cittadino	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere la Città una "Smart City" S204</li> <li>- Sviluppare la Città dei Diritti S104</li> <li>- Aumentare percezione presenza vigili sul territorio S201</li> <li>- Risolvere situazioni di degrado ed illecita sul territorio S201</li> <li>- Completare filiera dei servizi domiciliari agli anziani S204</li> <li>- Servizi per stili di vita sostenibili S201</li> <li>- Innovare e migliorare servizi turistico-culturali-sportivi S204</li> </ul>		
Prospettiva economica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bilancio di fine Mandato S104</li> </ul>		
Prospettiva dei processi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificare le Aree Dismesse S203</li> <li>- Migliorare la gestione di Parcheggi e ZTL S201</li> <li>- Nuovo sito web S204</li> <li>- Concludere Contratto di Quartiere Lucernate S203</li> <li>- Attuazione PAES S201</li> <li>- Completare Piano Investimenti Finanziati S201</li> <li>- Rafforzare la Protezione civile comunale S201</li> </ul>		
Prospettiva di sviluppo e crescita	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare sistema di integrità, trasparenza ed accountability S104</li> </ul>		

S104 - Promuovere e sostenere la partecipazione, l'integrità e la trasparenza

S201 Tutelare e valorizzare il territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile

S203 Favorire il Recupero Urbano

S204 Promuovere le opportunità del territorio

## 2. Riattivare la Città - indicatori di Performance di Ente

Indicatori di performance	2013	2014	2015	Fonte dati per il confronto	Italia	Lombardia
Spesa per istruzione (spesa per funzioni di istruzione /tot. spese correnti)	8,54%	10,45%		Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali* 2013)	8,9%	10,5% Italia nord-occidentale
Grado di Copertura della domanda sul servizio 'Asilo Nido' (posti disponibili / utenti potenziali)	12,09%	10,47%		Comune di Trento	38,63% (anno 2013)	39,49% (anno 2014)
Spese per sicurezza (spese per funzioni di Polizia locale /tot. spese correnti)	6,44%	6,63%		Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali* 2013)	4,5%	4,7% Italia nord-occidentale
Spesa per cultura, sport, turismo (spesa per funzioni culturali, sport, turismo /tot. spese correnti)	6,59%	8,46%		Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali* 2013)	5,21%	5,02% Italia nord-occidentale
Spesa per servizi sociali (spesa per funzioni sociali /tot. spese correnti)	26,37%	24,78%		Media Istat (I bilanci consuntivi delle Amm. Comunali* 2013)	12,9%	13,5% Italia nord-occidentale
Copertura del Servizio Disabili (richieste di presa in carico / richieste accolte)	100%	94,83%		Ufficio servizi Sociali		
Copertura del Servizio Anziani (% anziani >65 anni residenti che ha usufruito di servizi sociali)	12,54%	11,36%		Ufficio servizi Sociali		

## 2. Riattivare la Città - indicatori di performance di Ente 2

Indicatori di performance	2013	2014	2015	Fonte dati per il confronto	Italia	Lombardia
Spesa per la gestione del Territorio e Ambiente (spesa funzioni Gestione del Territorio e Ambiente/ tot. spese correnti)	11,33%	10,43%		Media Istat (1 bitanci consuntivi delle Amm. Comunali 2013)	23,9%	19,2% (Italia nord-occidentale)
Disponibilità di verde urbano (mq di verde pubblico/abitante)	23,47 Mq	23,60 Mq	24,41 Mq	Ufficio Verde	-	-
Raccolta differenziata dei rifiuti (% sul totale rifiuti prodotti)	67,53%	67,30%	67,5%	ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani Ed. 2014)	42,3%	54,4% (Nord Italia)
Superficie urbanizzata (mq di area urbanizzata/mq di territorio)	65,6%	65,6%	65,6%	Ufficio Pianificazione Territoriale e Sit	-	-
Giornate di superamento dei limiti per il pm 10 in almeno una centralina	80	68	105*	Ufficio Ecologia e Tutela Ambientale		
Spesa per trasporto pubblico (spesa pro capite)	€ 17,32	€ 21,69		Ufficio Ragioneria		
Media giornaliera utenti trasporto pubblico	872	1070		Ufficio Mobilità e Trasporti		
Iscritti attivi al servizio biblioteca (iscritti che hanno richiesto almeno un prestito nell'anno)	6.339	6.230		Consorzio interbibliotecario Nord ovest	5.201,00 Comune di Legnano - anno 2013	4.820,00 Comune di Legnano - anno 2014
Circolazione del patrimonio della biblioteca (n. prestiti documenti biblioteca)	90704/36 5277	89478/351 586		Consorzio interbibliotecario Nord ovest	n. 67779/1931 29 Comune di Legnano - anno 2013	n. 67432/1937 95 Comune di Legnano - anno 2014

### 3. FARE RETE SUI SERVIZI

### Obiettivi Strategici

3.1	2015	2016	2017
Prospettiva del cittadino	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimizzazione Gestione immobili abitative non S304</li> <li>- Create occasioni di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati S301</li> </ul>		
Prospettiva economica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare gestioni associate dei servizi S303</li> </ul>		
Prospettiva dei processi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "OLONA" S301</li> <li>- Progetto "OLTRE I PERIMETRI" S303</li> <li>- Piano di Zona S303</li> <li>- Avviare Centrale Unica di Committenza per appalti ed acquisti S303</li> </ul>		
Prospettiva di sviluppo e crescita			

S301 Sviluppare Aggregazione e messa in rete dei Servizi

S303 Promuovere l'ambito distrettuale per la gestione dei servizi

S304 Rendere la città una "Smart City"

### 3. Fare rete sui servizi - indicatori di performance di Ente

Indicatori di performance	2013	2014	2015	Dati comunali
N° Comuni con cui si gestiscono servizi in forma associata	32	32		
N° associazioni che gestiscono impianti sportivi del Comune tramite Convenzione	12	13		
N° associazioni e realtà coinvolte in eventi	78	178		
Eventi organizzati e/o sostenuti dal Comune (patrocini, contributi e tariffa agevolata)	238	278		
% spesa sociale gestita dal Piano di Zona/tot. spesa sociale	2,10%	2,25%		
N° inserimenti lavorativi tramite affidamento di servizi ausiliari dell'Amministrazione Comunale	22	38		

## Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa" reca importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali e prevede una serie di nuovi adempimenti a carico degli stessi.

In particolare, all'articolo 1 bis il decreto ha apportato modifiche all' articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato"

L'articolo 1 bis del decreto in commento ha apportato modifiche all'articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato" ed introducendo un nuovo obbligo, quello di redigere la relazione di "inizio mandato".

Secondo le nuove previsioni, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una **Relazione di Fine Mandato**. Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica; il tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al sindaco.

Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione è inoltre trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione di tale atto, per effetto delle modifiche apportate dal dl 174/2012, il sindaco è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri generali definiti dalla norma.

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio, si prevede che in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario o al segretario generale, è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il Comune di Rho sarà chiamato ad elaborare la relazione di "fine mandato", nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Inoltre con deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 22/09/2015, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio alla procedura di predisposizione del Bilancio Sociale di Fine Mandato.

Il Bilancio Sociale, viene considerato un utile strumento per dar conto del complesso delle attività dell'amministrazione e per rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati.

Il Bilancio Sociale viene considerato lo "strumento principe" delle pratiche di rendicontazione sociale, che:

- consente di effettuare una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato,
- permette di ottenere valutazioni consuntive e programmatiche preziose per orientare le scelte dell'Ente anche attraverso strumenti innovativi di rendicontazione su web tesi ad aumentare l'accessibilità delle informazioni, consentire una lettura multilivello, favorire l'interattività e la partecipazione della cittadinanza.

L'efficace attuazione degli strumenti di rendicontazione sociale, presuppone l'elaborazione di almeno due documenti, temporalmente distinti:

- Il Bilancio di Metà Mandato che è un bilancio sociale che ha come oggetto le scelte, le attività e i risultati dei primi due anni e mezzo dell'Amministrazione e offre l'occasione di una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di

mandato, sia internamente nella relazione Giunta-Consiglio, sia nel rapporto con la Città. Se unito ad un percorso di coinvolgimento degli interlocutori (stakeholder engagement) il bilancio di metà mandato permette di ottenere valutazioni consuntive e indicazioni programmatiche preziose per orientare le scelte e l'azione futura dell'Ente;

- Il Bilancio di Fine Mandato, elaborato al termine dei 5 anni di governo della Città, che rappresenta la sintesi completa del lavoro svolto durante l'intera legislatura e verifica la corrispondenza tra gli impegni assunti in fase programmatica e i risultati ed effetti complessivi - qualitativi e quantitativi - dell'azione amministrativa. Evidenzia inoltre quanto realizzato in aggiunta rispetto al programma elettorale e motiva le eventuali mancate realizzazioni e/o le modifiche di priorità occorse. Il bilancio di mandato offre una base informativa ordinata, chiara e oggettiva per una valutazione consapevole del valore creato dall'Amministrazione nel corso del proprio mandato elettivo.

Di seguito si riporta **Schema di Relazione di Fine Mandato**.

(Denominazione dell'ente) .....

Provincia di .....

**SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE  
DI FINE MANDATO ANNI .....**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

**Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1

#### 1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco.....

Assessori.....

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente.....

Consiglieri.....

#### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore:

Segretario:

Numero dirigenti:

Numero posizioni organizzative:

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale)

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

**2. Attività tributaria.**

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	20__	20__	20__	20__	20__
Aliquota abitazione principale					
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili					
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	20__	20__	20__	20__	20__
Aliquota massima					
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	<b>SI/NO</b>	<b>SI/NO</b>	<b>SI/NO</b>	<b>SI/NO</b>	<b>SI/NO</b>

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	20__	20__	20__	20__	20__
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite					

### 3. Attività amministrativa.

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

### PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE</b> (IN EURO)	20__	20__	20__	20__	20__	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
TOTALE						

<b>SPESE</b> (IN EURO)	20__	20__	20__	20__	20__	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al

						primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI						
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE						
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI						
<b>TOTALE</b>						

<b>PARTITE DI GIRO</b> (IN EURO)	20__	20__	20__	20__	20__	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	20__	20__	20__	20__	20__
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>					
Spese titolo I					
Rimborso prestiti parte del titolo III					
<b>Saldo di parte corrente</b>					
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	20__	20__	20__	20__	20__
Entrate titolo IV					
Entrate titolo V **					
<b>Totale titoli (IV+V)</b>					
Spese titolo II					

<b>Differenza di parte capitale</b>					
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>					

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\*

Riscossioni	(+)	
Pagamenti	(-)	
Differenza	(+)	
Residui attivi	(+)	
Residui passivi	(-)	
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

\*Ripetere per ogni anno del mandato.

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	20__	20__	20__	20__	20__
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
<b>Totale</b>					

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	20__	20__	20__	20__	20__
Fondo cassa al 31 dicembre					
Totale residui attivi finali					
Totale residui passivi finali					
<b>Risultato di amministrazione</b>					
Utilizzo anticipazione di	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

cassa					
-------	--	--	--	--	--

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	20__	20__	20__	20__	20__
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) \*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie								
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti								
Titolo 3 - Extratributarie								

Parziale titoli 1+2+3								
Titolo 4 - In conto capitale								
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi								
Totale titoli 1+2+3+4+5+6								

\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti								
Titolo 2 – Spese in conto capitale								
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti								
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi								
Totale titoli 1+2+3+4								

\*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	20__ e precedenti	20__	20__	20__	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE					
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI					

TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
<b>Totale</b>					
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
<b>Totale</b>					
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI					
<b>TOTALE GENERALE</b>					

Residui passivi al 31.12	20__ e precedenti	20__	20__	20__	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI					
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE					
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI					

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	20__	20__	20__	20__	20__
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	%	%	%	%	%

## 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

20__	20__	20__	20__	20__

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

## 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	20__	20__	20__	20__	20__
Residuo debito finale					
Popolazione residente					
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente					

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	20__	20__	20__	20__	20__
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	%	%	%	%	%

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

**6.4. Rilevazione flussi:** Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione ..... Data di stipulazione .....	20__	20__	20__	20__	20__
Flussi positivi					
Flussi negativi					

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 20\_\_\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		debiti	
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale		totale	

\*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

## 7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

## 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

## 8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno ....				
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*					
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006					
Rispetto del limite	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	%	%	%	%	%

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno ....				
Spesa personale* Abitanti					

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno ....				
Abitanti Dipendenti					

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	20__	20__	20__	20__	20__
Fondo risorse decentrate					

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

#### PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

##### 1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

**Parte V – 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI NO

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20 ____*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

#### 1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20 ____*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

**\*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del.....(*indicare denominazione ente*) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data .....

Lì.....

Il SINDACO

---

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario <sup>1</sup>

---

---

---

---

<sup>1</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

244

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

## Sezione Operativa

## Premessa

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategia (SeS) del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- la Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- la Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

### Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

## Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

## Parte 1

### Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

#### OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

L'attività di controllo sugli organismi partecipati parte preventivamente con la definizione in sede di Documento Unico di Programmazione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere ogni società partecipata che siano coerenti con gli obiettivi dell'Ente Socio. Per tutti gli organismi partecipati, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, si provvederà a verificare:

- il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli organismi partecipati;
- l'andamento economico - finanziario dell'organismo.

Di seguito si riporta per ogni organismo partecipato, fatta eccezione per il C.I.M.E.P., in liquidazione, una scheda con l'indicazione degli obiettivi che l'Ente programma di assegnare all'organismo partecipato nell'anno 2016.

#### Nev Spa

##### Obiettivo 2016-2018

1. Miglioramento delle performance aziendali (parametro di riferimento:
  - 1) *Margine Operativo Lordo/Fatturato: confronto tra il valore di bilancio approvato al 31/12/2015 e valore di bilancio approvato al 31/12/2016;*
  - 2) *Clients: confronto tra il numero di clienti al 31/12/2015 ed il corrispondente valore al 31/12/2016;*
  - 3) *Riscossione crediti verso clienti: confronto tra l'anzianità dei crediti verso clienti al 31/12/2015 e il corrispondente valore al 31/12/2016;*
  - 4) *Switch in /Switch out: raggiungimento al 31/12/2016 del valore minimo attribuito\**
2. Attuazione piano operativo di razionalizzazione delle partecipate - contenimento dei costi di funzionamento
3. Applicazione normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;

\*Switch in/Switch out: rappresenta in maniera indiretta il rapporto tra il grado di concorrenza sul territorio dei comuni di Rho e Settimo Milanese e l'efficacia delle misure attuate al fine di limitare (condizione peggiore) o riguadagnare % di mercato (condizione migliore). Tale rapporto presenta un range che va da 0 (condizione peggiore) a 1 (condizione migliore).

## Aser Spa

### Obiettivo 2016-2018

1. Miglioramento equilibrio di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Applicazione normativa in materia di prevenzione delle corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;
3. Attuazione piano operativo di razionalizzazione delle partecipate - contenimento dei costi di funzionamento
4. Miglioramento dei livelli di raccolta differenziata (parametro di riferimento: 65%  
- Dato previsto dal Programma Regionale Gestione dei Rifiuti da realizzarsi a livello di singolo Comune al 2020)

## Ned Srl

### Obiettivo 2016-2018

1. Miglioramento equilibrio di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Applicazione normativa in materia di prevenzione delle corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;
3. Attuazione piano operativo di razionalizzazione delle partecipate - contenimento dei costi di funzionamento
4. Miglioramento della situazione finanziaria (parametro di riferimento: margine di tesoreria - miglioramento margine rispetto anno 2014\*ultimo dato disponibile)

## Net Srl

### Obiettivo 2016-2018

1. Rispetto delle previsioni contenute nel Piano Industriale
2. Attuazione piano operativo di razionalizzazione delle partecipate - contenimento dei costi di funzionamento
3. Miglioramento della situazione finanziaria (parametro di riferimento: margine di tesoreria - miglioramento margine rispetto anno 2014\*ultimo dato disponibile)
4. Applicazione normativa in materia di prevenzione delle corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;

## Cap Holding Spa

### Obiettivo 2016-2018

1. Miglioramento equilibrio di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Applicazione normativa in materia di prevenzione delle corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;
3. Attuazione piano operativo di razionalizzazione delle partecipate - contenimento dei costi di funzionamento

## Arexpo Spa

### Obiettivo 2016-2018

1. rispetto delle previsioni contenute nel Conto Economico Previsionale (2011-2020) in termini di risultati attesi;

## Gesem S.r.l.

### Obiettivo 2016-2018

1. Miglioramento equilibrio di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Applicazione normativa in materia di prevenzione delle corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;
3. Attuazione piano operativo di razionalizzazione delle partecipate - contenimento dei costi di funzionamento
4. Attuazione piano operativo di razionalizzazione delle partecipate - dismissione della partecipazione (75%) nella società SMG.

## Craa S.r.l. in liquidazione

### Obiettivo 2016-2018

1. Attuazione piano operativo di razionalizzazione delle partecipate - chiusura liquidazione;

## Azienda Speciale Farmacie Comunali

### Obiettivo 2016-2018

1. Miglioramento equilibrio di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Applicazione normativa in materia di prevenzione delle corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;
3. Contenimento dei costi di funzionamento
4. Predisposizione Piano degli Indicatori (come da bozza Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno)

## SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

### Obiettivo 2016-2018

1. Miglioramento equilibrio di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Applicazione normativa in materia di prevenzione delle corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;
3. Contenimento dei costi di funzionamento
5. Predisposizione Piano degli Indicatori (come da bozza Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno)
4. Sviluppo delle azioni previste dal progetto Oltreiperimetri (parametro di riferimento: servizi erogati e iniziative svolte nello spazio dell'auditorium);
5. Piano di zona (parametro di riferimento: documenti di analisi e proposte relative all'omogeneizzazione dei servizi di tipo residenziale).

## CSBNO Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest

### **Obiettivo 2016-2018**

1. Miglioramento equilibrio di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Applicazione normativa in materia di prevenzione delle corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;
3. Contenimento dei costi di funzionamento
6. Predisposizione Piano degli Indicatori (come da bozza Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno)
4. Apertura delle sedi decentrate di Lucernate e Passirana

## A.F.O.L. METROPOLITANA Agenzia Metropolitana per la Formazione e l'Orientamento e il Lavoro

### **Obiettivo 2016-2018**

1. Miglioramento equilibrio di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Applicazione normativa in materia di prevenzione delle corruzione e di trasparenza, anche alla luce dei recenti chiarimenti ANAC (determinazione n. 8/2015), tramite adeguamento siti web e, laddove presenti, stipula dei protocolli di legalità;
3. Contenimento dei costi di funzionamento
7. Predisposizione Piano degli Indicatori (come da bozza Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero dell'Interno)
4. Consolidamento dei servizi agli utenti (parametro di riferimento: numero accessi e numero azioni attivate).

# Valutazione generale sui mezzi finanziari

## Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

### I tributi comunali:

**Strategia Generale riferita ai tributi:** In riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione relativamente alle aliquote e tariffe da applicare nell'esercizio 2016, risulterà condizionata dai seguenti elementi:

- Disposizioni normative circa il blocco all'aumento delle aliquote e tariffe,
- Mantenimento degli equilibri di bilancio.

In questa sede, si riportano sinteticamente le aliquote e tariffe applicate dal Comune di Rho per l'anno 2015.

Per l'Imposta municipale propria (IMU), le aliquote e le detrazioni applicate nell'esercizio 2015 sono state le seguenti:

ALIQUOTA BASE	0,92 per cento
---------------	----------------

### Articolazione aliquote:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Fabbricati adibiti ad Abitazione principale classificati in categoria A/1, A/8, A/9 ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7	0,43 per cento
Abitazioni locate con i contratto tipo ai sensi dell'art.2, comma 3, Legge 431/1998 e recepiti con l'Accordo Locale per la Città di Rho.	0,43 per cento
Abitazioni non locate per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno 2 anni e relative pertinenze	1 per cento
Abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore ai suoi familiari a condizione che costoro vi abbiano fissato la propria dimora abitualmente e residenza anagrafica e rientrino nella definizione di cui al successivo punto 3)	0,7 per cento

CATEGORIA CATASTALE	ALIQUOTA
C.1 Negozi e botteghe	0,88 per cento
C.3 Laboratori per arti e mestieri	
C.7 tettoie chiuse od aperte	
D.1 Opifici	
A.10 Uffici e studi privati	

CATEGORIA CATASTALE	ALIQUTA
D.2 Alberghi e pensioni	0,95 per cento
D.5 Istituti di credito, cambio e assicurazione	
D.7 Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di un'attività industriale	
D.8 Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di un'attività commerciale	

Ai fini della detrazione è stato stabilito l'importo di € 200,00 per "abitazione principale" e relative pertinenze, per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, uniche fattispecie di immobili con tale destinazione d'uso per i quali continua ad applicarsi l'IMU e non la TASI;

**Imposta Comunale sugli immobili:** nel 2016 si proseguirà nell'attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, all'annualità 2011.

Per il **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI)**, le aliquote e le detrazioni applicate nell'esercizio 2015 sono state le seguenti:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUTA
Abitazioni principali ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7- ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,3 per cento
Altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale dal Regolamento del Comune di Rho: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;</li> <li>• Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata.</li> </ul>	
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze (una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7) dei soci assegnatari;	
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;	
Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	

Unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;	0,30 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;	0,1 per cento
Abitazioni principali ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7- classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0 per cento
Fabbricati diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze	
AREE EDIFICABILI	

Le detrazioni applicabili sia per quanto attiene l'ammontare complessivo imposto dalla normativa sulla base del confronto del gettito Tasi con aliquota al 3 per mille con il gettito al 2,5 per mille, sia per le differenziazioni già individuate nel 2014 basate sulla sommatoria della rendita dell'abitazione principale e di quelle relative alle pertinenze (una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7-), sono state le seguenti:

Rendita abitazione principale + rendita pertinenze <i>(max una per categoria catastale C2,C6,C7)</i>	Detrazione
Da € 1,00 a <= €. 350,00 <i>(inferiore od uguale)</i>	€ 150,00
Da € 351,00 a <= €. 900,00 <i>(inferiore od uguale)</i>	€ 75,00
Da € 901,00	Nessuna detrazione

Il metodo per l'applicazione delle detrazioni come precedentemente indicate presuppone inoltre che:

- il contribuente sommi la rendita dell'abitazione principale e delle pertinenze (massimo una pertinenza per categoria catastale C2,C6,C7), non rivalutate, ed individui conseguentemente la detrazione spettante;
- l'ammontare complessivo della detrazione applicabile agli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze (massimo una per categoria catastale C2,C6,C7) non può essere superiore a quella indicata nella colonna "detrazione" corrispondente alla fascia in cui è inseribile la sommatoria della rendita della propria abitazione principale e delle pertinenze.

Per quanto riguarda la **Tassa Rifiuti (TARI)**, la normativa consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di prevedere, con regolamento, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo e di affidarne la riscossione al soggetto che gestisce il servizio di raccolta analogamente a quanto succedeva con la previgente disciplina Tares e Tia.

L'orientamento è stato nel 2015 e sarà anche nell'esercizio 2016, quello di confermare la gestione del tributo alla partecipata A.Se.R. s.p.a. che gestisce anche il ciclo dei rifiuti.

La TARI si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune. Per l'esercizio 2016, il piano finanziario è in corso di elaborazione.

Le tariffe sono quindi determinate sulla base del Piano Finanziario, e devono consentire, unitamente all'attività di recupero evasione/elusione, di garantire la copertura al 100% dei costi di gestione del servizio di igiene ambientale così come previsto dalla normativa vigente.

**Addizionale IRPEF:** per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n.63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, quindi fissata un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilita una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00; il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

Per l'anno 2015 è stata confermata l'aliquota unica e la soglia di esenzione deliberate per l'esercizio 2013.

Per le entrate derivanti dalla **T.O.S.A.P., Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche affissioni**, sono stae confermate la tariffe in vigore.

La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette rispettivamente ad un'imposta e ad un diritto dovuti al comune nel cui territorio sono effettuate. La materia è disciplinata dal D.Lgs. 507/1993.

**Imposta di soggiorno:** le tariffe applicate, fino ad un massimo di 5 pernottamenti consecutivi, nel 2015, risultano essere le seguenti:

	Tariffa giornaliera
Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso	€ 4,00
Alberghi 4 stelle	€ 3,00
Alberghi 3 stelle	€ 2,00
Alberghi 2 stelle	€ 1,50
Alberghi 1 stella	€ 1,00
Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle	€ 2,00
Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle	€ 1,50
Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle	€ 1,00
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	€ 1,00
Case per ferie	€ 1,00
Bed & breakfast	€ 1,00
Altre strutture recettive non alberghiere	€ 1,00

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, la Legge di Stabilità 2015 aveva previsto al comma 435, che a decorrere dall'anno 2015, la riduzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per un importo pari a 1.200 milioni di euro annui. Si ricorda che le riduzioni aggiuntive già previste da norme vigenti per il 2015 ammontano a 288 mln. di euro, cui viene ad aggiungersi l'ulteriore taglio (1,2 mld. di euro) previsto nel ddl di stabilità 2015.

Per effetto di tali disposizioni il **Fondo di Solidarietà Comunale** per l'esercizio 2015 risulta essere stato così quantificato.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (SUI FINANZIAMENTI RECETTIVI REL. DI BILANCIO)	
Attribuzioni	Importo
RISORSE ATTRIBUITE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (ART.1, C. 380- TER E IL QUATER L.228/2012)	3.139.347,38
ACCANTONAMENTO SUL FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE ART 7 DPCM	-17.981,56
<b>TOTALE</b>	<b>3.121.365,82</b>

Relativamente ai Trasferimenti Correnti da parte dello Stato, sono stati appostati a Bilancio 2015, per i seguenti importi:

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	3.121.365,82
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	166.486,78
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	87.569,75
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	15.732,98
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-15.098,59
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	157.543,53
<b>TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI</b>	<b>3.533.600,27</b>

## Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Gli Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, potrà essere definito con l'adozione del Piano/Programma lavori pubblici triennio 2016/2018 ed elenco annuale 2016, attualmente in corso di definizione.

## Quadro generale degli impieghi per missioni - programmi e macroaggregati

Il Quadro generale degli impieghi per missioni - programmi e macroaggregati, verrà elaborato in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2016 - 2018.

**Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali.**



COMUNE DI RHO

# **Documento Unico di Programmazione**

## **D.U.P. 2016 - 2018**

### **Obiettivi Operativi**

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>	
INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI	
<p>Tale scelta progettuale riguarda il complesso di attività finalizzate a garantire l'assistenza necessaria al funzionamento della Giunta e del Consiglio comunale, nonché della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione consiliare Affari istituzionali e Organizzazione. Tali azioni di supporto sono rivolte ai citati organi istituzionali e ai singoli componenti degli stessi per il pieno e puntuale esercizio delle prerogative spettanti per l'espletamento del munus rivestito. Particolare rilevanza riveste poi l'impegno volto ad assicurare un'informazione adeguata e trasparente ai cittadini circa l'attività degli organi istituzionali, al fine di promuovere la partecipazione alla vita politico-amministrativa della comunità di riferimento.</p>	
TITOLO	DESCRIZIONE
Supporto degli organi istituzionali	Supporto tecnico ed operativo necessario al corretto e puntuale svolgimento delle attività di competenza del Sindaco, della Giunta comunale, del Consiglio comunale, della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Affari istituzionali e Organizzazione. Gestione e coordinamento delle relazioni tra tali organi, i loro componenti e la struttura comunale, nell'espletamento delle funzioni e delle prerogative spettanti agli stessi.
Insediamiento dei nuovi organi istituzionali e avvio relativa attività	Realizzazione, a seguito dell'avvicendamento dell'amministrazione comunale, di tutte le azioni necessarie all'insediamento del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale. Attuazione degli adempimenti di legge previsti e funzionali all'avvio delle attività di competenza, con particolare attenzione agli aspetti informativi e procedurali.
Trasparenza e pubblicità dei dati riguardanti i componenti degli organi di indirizzo politico	Realizzazione di attività di raccolta dei dati reddituali e patrimoniali nonché delle dichiarazioni annuali da rilasciare da parte dei titolari di incarichi politici (D.Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013). Supporto agli amministratori comunali nella compilazione e presentazione dei succitati documenti. Pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, in apposito format realizzato dall'Ufficio, all'interno della sezione Amministrazione Trasparente.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE EFFETTUATE	
<p>Esigenza di supportare le attività del Consiglio comunale, del suo Presidente e dei suoi componenti. Opportunità di aggiornare continuamente le modalità procedurali e comunicative relative alle attività consiliari, al fine di migliorare le stesse in termini di efficienza e tempestività.</p>	

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Assicurare un supporto tecnico ed operativo adeguato per il funzionamento del Consiglio comunale e per lo svolgimento dell'attività istituzionale da parte dei consiglieri comunali.

**RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE**

Personale tecnico e amministrativo; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>	
INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO PROGRAMMA 01 - COMUNICAZIONE	
<p>Considerare la leva della comunicazione esterna come una linea essenziale di ogni attività svolta dall'Ente locale, in maniera da valorizzare attraverso la trasparenza e l'informazione gli obiettivi raggiunti e migliorare le performance di tutta l'organizzazione.</p>	
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E PLURIENNALI	
TITOLO	DESCRIZIONE
Trasparenza dell'azione amministrativa	Monitoraggio e aggiornamento della sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente".
Riconversione Ufficio Comunicazione e Marketing territoriale	Riconversione dell'Ufficio da unità operativa ad unità consultiva/progettuale. Approccio/conoscenza con realtà culturali, produttive attive sul territorio.
Processo Modulo RHOXExpo	Proseguire nell'esperienza della condivisione con la conferenza di servizi interni su autorizzazione eventi.
Gestione tabelloni luminosi	Individuare forma di gestione per nuovi tabelloni luminosi e per totem interattivi.
Sviluppo nuovi strumenti di comunicazione	Campagne di comunicazione, nuovo sito internet e estensione social media.
Ufficio Stampa	Seguire le attività comunali per veicolare messaggi di informazione al cittadino con prontezza e sintesi.
Coordinamento con altri servizi	Cerimoniale su eventi dell'Amministrazione.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE EFFETTUATE	
<p>Garantire la trasparenza e sviluppare fiducia, senso di appartenenza e partecipazione nei cittadini.</p>	
FINALITÀ DA CONSEGUIRE	
<p>Comunicare e informare i cittadini sui servizi comunali creando senso di appartenenza e migliorando l'immagine del Comune.</p>	
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE	
<p>Personale amministrativo; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.</p>	

**MISSIONE 01  
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

**INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO  
PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE E PROTOCOLLO**

E' obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale garantire la massima trasparenza, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, con particolare attenzione al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza comunale.

Dovrà inoltre essere sempre più implementata la digitalizzazione dei documenti e l'utilizzo del protocollo informatico. Nello spirito della normativa che mette in primo piano la responsabilità delle PA nell'aggiornare, divulgare e permettere la valorizzazione dei dati pubblici secondo principi di *open government* si proseguirà l'attività di supporto e di consulenza per il personale dell'ente coinvolto nella gestione documentale.

Il nuovo CAD, il Codice dell'Amministrazione Digitale, introduce un insieme di innovazioni normative che incidono concretamente sui comportamenti e sulle prassi delle amministrazioni e sulla qualità dei servizi resi. La riforma rende così effettivi i diritti per cittadini e imprese, cogenti gli obblighi per la PA, dà sicurezza agli operatori circa la validità, anche giuridica, dell'amministrazione digitale stabilendo la Pec come unico strumento di primaria importanza per le Pubbliche amministrazioni. L'ufficio back office del Protocollo, pertanto, si pone quale ufficio di supporto a tutto il Comune sia nel vigilare affinché tale strumento sia preferito ad altri più onerosi ed inaffidabili sia nel gestire quotidianamente le nuove caselle Pec istituite dall'Ente intesa in tutte quelle procedure di scaricamento dei messaggi in arrivo, smistamento degli stessi, verifica e controllo delle ricevute e signature. Ne discende anche la conseguente delicata responsabilità di saper gestire una tra le più importanti forme di comunicazione legale tra P.A. cittadini e imprese. L'Archivio continuerà in ogni caso a garantire la raccolta, l'ordinamento e la conservazione dei documenti prodotti e ricevuti dal comune, questo a garanzia e testimonianza dell'attività istituzionale dello stesso, nonché ai fini di ricerca da parte di studiosi e ricercatori.

**OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E PLURIENNALI**

TITOLO	DESCRIZIONE
Tenuta e aggiornamento del repertorio dei procedimenti amministrativi	Ricognizione periodica dei procedimenti amministrativi di competenza comunale e aggiornamento delle schede procedimento attraverso attività di supporto e di coordinamento ai diversi uffici dell'Ente.
Monitoraggio tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi	Raccolta dei dati provenienti dai diversi servizi comunali in merito ai tempi medi registrati per la conclusione dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza. Predisposizione di un unico documento di sintesi contenente le risultanze del monitoraggio in oggetto.
Trasparenza e pubblicità dati relativi all'attività procedimentale	Pubblicazione e aggiornamento sul sito istituzionale del repertorio dei procedimenti amministrativi e dei risultati del monitoraggio periodico delle relative tempistiche di evasione.

Supporto operativo nella predisposizione del Piano Anticorruzione 2016/2018	Realizzazione di attività di supporto al Responsabile del Piano Anticorruzione e di coordinamento operativo agli uffici comunali per la definizione dei contenuti del Piano e la preparazione dei relativi atti deliberativi.
Protocollo informatico	Aggiornamento del manuale di gestione del protocollo informatico, del manuale di conservazione. Contestuale realizzazione di un piano di riordino e scarto dell'archivio informatico.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE EFFETTUATE</b>	
Adeguare l'attività amministrativa alle vigenti normative, migliorando la stessa in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei relativi procedimenti. Assicurare la corretta gestione dei flussi documentali del Comune in linea con gli obblighi del Codice dell'Amministrazione digitale.	
<b>FINALITÀ DA CONSEGUIRE</b>	
Assicurare la trasparenza e la tempestività dell'attività procedimentale dell'Ente. Migliore gestione dei flussi documentali, con più sicurezza, autenticità della firma, conservazione sostitutiva e minori costi di gestione anche derivanti dall'utilizzo di forme alternative di comunicazione quale la PEC.	
<b>RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE</b>	
Personale amministrativo; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.	